

DIRITTO AMMINISTRATIVO

1202. GLI ENTI TERRITORIALI SONO CARATTERIZZATI, TRA L'ALTRO, DA:

- A) *NECESSARIETA' E GENERALITA' DEI FINI*
- B) *STRUMENTALITA' E CARATTERE PARTICOLARE DEI FINI*
- C) *MANCANZA DI UN DEMANIO*
- D) *ASSENZA DI FORME DI CONTROLLO*

1203. PER IL PRINCIPIO DI IMMEDIABILITA' ORGANICA, QUALE RAPPORTO INTERCORRE TRA L'ORGANO E L'ENTE?

- A) *COSTITUISCONO UN UNICO SOGGETTO IN QUANTO L'ENTE AGISCE ATTRAVERSO L'ORGANO*
- B) *SONO SOGGETTI DISTINTI, MA ORGANIZZATIVAMENTE COLLEGATI*
- C) *SONO LEGATI DA UNA RELAZIONE INTERSOGGETTIVA*
- D) *L'ORGANO E' UN SOGGETTO DISTINTO, CHE SVOLGE FUNZIONI SERVENTI A FAVORE DELL'ENTE*

1204. GLI ORGANI SI DISTINGUONO IN INTERNI ED ESTERNI A SECONDA CHE SIANO O MENO:

- A) *LEGITTIMATI AD EMANARE ATTI CON EFFICACIA ESTERNA*
- B) *PARTI DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA*
- C) *INTERNI ALL'APPARATO AMMINISTRATIVO*
- D) *DOTATI DI PERSONALITA' GIURIDICA*

1205. GLI ORGANI SI DISTINGUONO IN ATTIVI, CONSULTIVI E DI CONTROLLO IN RAGIONE:

- A) *DELLA NATURA DEGLI ATTI CHE GLI ORGANI STESSI SONO COMPETENTI AD EMANARE IN VIA ESCLUSIVA O PREVALENTE*
- B) *DELLE SPECIFICHE COMPETENZE RICHIESTE AI FUNZIONARI*
- C) *DELLE LORO MODALITA' DI ATTIVAZIONE*
- D) *DELLA LORO STRUTTURA ORGANIZZATIVA*

1206. GLI ORGANI AUSILIARI SVOLGONO:

- A) *ATTIVITA' SUSSIDIARIE RISPETTO A QUELLE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA*
- B) *SOLTANTO ATTIVITA' DI SUPERVISIONE E CONTROLLO*
- C) *SOLTANTO ATTIVITA' CONSULTIVE*
- D) *SOLTANTO LE ATTIVITA' AD ESSI DI VOLTA IN VOLTA DELEGATE DAGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA*

1207. GLI ORGANI PERMANENTI:

- A) *SONO ISTITUITI PER ASSolvere COMPITI DI CARATTERE STABILE E CONTINUATIVO*

B) *NON POSSONO ESSERE SOPPRESSI*
C) *ASSOLVONO COMPITI CIRCOSCRITTI E DETERMINATI*

D) *POSSONO ESSERE SOPPRESSI ESCLUSIVAMENTE PER DISPOSIZIONE DI LEGGE*

1208. GLI ORGANI POLITICI:

- A) *FORMULANO GLI INDIRIZZI POLITICI GENERALI*
- B) *PERSEGUONO SCOPI SPECIFICI E CIRCOSCRITTI*
- C) *GESTISCONO L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA NELL'AMBITO DI LORO COMPETENZA*
- D) *SONO SOTTORDINATI RISPETTO AGLI ORGANI DIRIGENZIALI AMMINISTRATIVI*

1209. GLI ORGANI COLLEGIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CARATTERE TECNICO POSSONO ESSERE ECCEZIONALMENTE INTEGRATI DA COMPONENTI:

- A) *AGGREGATI*
- B) *SUPPLEMENTI*
- C) *INTERVENTORI ESTERNI SENZA DIRITTO DI VOTO*
- D) *SOSTITUTIVI*

1210. NEGLI ORGANI COLLEGIALI:

- A) *LA MANIFESTAZIONE DI VOLONTA' ESPRESSE DAI SINGOLI MEMBRI SI UNIFICANO PER DAR LUOGO AD UN ATTO UNITARIO*
- B) *OGNI MANIFESTAZIONE DI VOLONTA' E' INDIPENDENTE RISPETTO ALLE ALTRE*
- C) *I COMPONENTI NON CONCORRONO IN POSIZIONE DI UGUAGLIANZA ALLA FORMAZIONE DELL'ATTO*
- D) *LA VOLONTA' ESPRESSA NON E' CONSIDERATA ESPRESSIONE DEL COLLEGIO NEL SUO INSIEME*

1211. NEGLI ORGANI COLLEGIALI, I SEGRETARI POSSONO ESSERE:

- A) *SIA COMPONENTI DEL COLLEGIO SIA ESTRANEI ALLO STESSO*
- B) *ESCLUSIVAMENTE COMPONENTI DEL COLLEGIO*
- C) *ESCLUSIVAMENTE ESTRANEI AL COLLEGIO*
- D) *ESTRANEI AL COLLEGIO NEL SOLO CASO IN CUI ESSO SIA PERFETTO*

1212. SI DICONO PERFETTI I COLLEGI:

- A) *PER LE CUI DELIBERAZIONI E' RICHIESTO IL QUORUM INTEGRALE*
- B) *COSTITUITI VALIDAMENTE DA UN NUMERO DI COMPONENTI SUPERIORE A TRE*
- C) *FUNZIONANTI A CADENZE PREFISSATE*

D) COSTITUITI VALIDAMENTE CON LA PARTECIPAZIONE DELLA META' PIU' UNO DEI COMPONENTI

1213. SI DICONO IMPERFETTI I COLLEGI:

A) PER LE CUI DELIBERAZIONI E' PREVISTO IL QUORUM DELLA META' PIU' UNO DEI COMPONENTI

B) CHE SONO VALIDAMENTE COSTITUITI SOLTANTO CON LA PARTECIPAZIONE DI ALMENO I 2/3 DEI COMPONENTI

C) CHE OPERANO IN MODO OCCASIONALE ED EPISODICO

D) CHE MODIFICANO NEL TEMPO IL NUMERO DEI COMPONENTI

1214. IN AMBITO AMMINISTRATIVO, AL PRESIDENTE DI UN ORGANO COLLEGIALE COMPETE:

A) IL POTERE DI MANTENERE L'ORDINE DELLE SEDUTE E DIRIGERNE LA DISCUSSIONE

B) ESCLUSIVAMENTE IL POTERE DISCIPLINARE

C) SOLO IL POTERE DI AUTORIZZARE LA PARTECIPAZIONE DI SOGGETTI NON LEGITTIMATI AD INTERVENIRE

D) ESCLUSIVAMENTE LA RAPPRESENTANZA DELL'ORGANO

1215. IN AMBITO AMMINISTRATIVO, IL SEGRETARIO DI UN ORGANO COLLEGIALE:

A) PRESENZIA ALLE SEDUTE DELL'ORGANO CON FUNZIONI DI ASSISTENZA E DI VERBALIZZAZIONE

B) ESPRIME PARERI VINCOLANTI SULLA LEGITTIMITA' DELLE DELIBERAZIONI DELL'ORGANO

C) SVOLGE SOLTANTO FUNZIONI DI ASSISTENZA AL PRESIDENTE DELL'ORGANO

D) NON PUO' PRESENIARE ALLE SEDUTE DELL'ORGANO

1216. NELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LA COMPETENZA INDICA:

A) LA SFERA DI ATTRIBUZIONI CHE L'ORDINAMENTO ASSEGNA AD UN ORGANO

B) L'IDONEITA' PROFESSIONALE DI UN ORGANO

C) I COMPITI D'UFFICIO CHE L'ORDINAMENTO ASSEGNA AI FUNZIONARI

D) LA PROFESSIONALITA' RICHIESTA AD UNA PERSONA PER RICOPRIRE UNA CARICA

1217. LA COMPETENZA PUO' ESSERE DISTRIBUITA TRA GLI ORGANI:

A) PER MATERIA, PER GRADO, PER TERRITORIO

B) SOLO IN MODO VARIABILE A SECONDA DEI CARICHI DI LAVORO

C) SOLO PER FUNZIONI OMOGENEE E PER

ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

D) SOLO PER MATERIA O PER TERRITORIO

1218. LA DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA COMPORTA:

A) IL TRASFERIMENTO TEMPORANEO DI UNA FUNZIONE AMMINISTRATIVA AD ORGANO O SOGGETTO DIVERSO DAL TITOLARE

B) IL TRASFERIMENTO DEFINITIVO DELLA TITOLARITA' DI UNA COMPETENZA

C) L'ESERCIZIO DI FUNZIONI ATTRIBUITE AD UN ORGANO INFERIORE

D) L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DI UN ORGANO INFERIORE, CHE OMETTA DI COMPIERE DETERMINATI ATTI

1219. IN CASO DI DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA, IL DELEGANTE:

A) PUO' SEMPRE MODIFICARE O REVOCARE LA DELEGAZIONE

B) PERDE QUALSIASI POTERE IN ORDINE ALL'ADOZIONE DELL'ATTO OGGETTO DI DELEGAZIONE

C) HA ESCLUSIVAMENTE IL POTERE DI CONTROLLO DELL'OPERATO DEL DELEGATO

D) NON PUO' ESERCITARE POTERI SOSTITUTIVI

1220. LA DELEGA DI FIRMA IMPLICA UN RAPPORTO TRA TITOLARI:

A) DELLO STESSO ORGANO

B) DI ORGANI DIVERSI

C) DI ENTI DIVERSI

D) DI ENTI E ORGANI DIVERSI

1221. NELLA DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA, IL DELEGATO ESERCITA FUNZIONI:

A) DEL DELEGANTE, IN NOME PROPRIO, MA NELL'INTERESSE DEL DELEGANTE

B) DEL DELEGANTE, IN NOME E NELL'INTERESSE DEL DELEGANTE

C) PROPRIE, IN NOME PROPRIO, MA NELL'INTERESSE DEL DELEGANTE

D) PROPRIE, IN NOME DEL DELEGANTE, MA NON NEL SUO INTERESSE

1222. E' FUNZIONARIO DI FATTO IL SOGGETTO:

A) IL CUI ATTO DI INVESTITURA MANCHI O SIA ILLEGITTIMO

B) CHE SOSTITUISCE IL TITOLARE DI UN ORGANO

C) CHE ESERCITA PRIVATAMENTE FUNZIONI PUBBLICHE

D) LA CUI INVESTITURA NON E' VIZIATA DA ILLEGITTIMITA'

1223. GLI ATTI ADOTTATI DAL FUNZIONARIO DI FATTO:

A) SONO VALIDI FINO ALL'ANNULLAMENTO DELL'ATTO DI INVESTITURA
B) SONO SEMPRE E COMUNQUE INVALIDI FIN DALL'ORIGINE
C) SONO INEFFICACI
D) SONO SEMPRE VALIDI

1224. LA CONFERENZA DI SERVIZI PUO' AVERE NATURA:

A) ISTRUTTORIA O DECISORIA
B) SOLTANTO ISTRUTTORIA
C) SOLTANTO DECISORIA
D) SOLTANTO DI CONTROLLO

1225. IL DISSENSO DI UNO O PIU' RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI DEVE ESSERE MANIFESTATO NELLA CONFERENZA DI SERVIZI A PENA DI:

A) INAMMISSIBILITA'
B) IMPROCEDIBILITA'
C) INVALIDITA'
D) IRREGOLARITA'

1226. IL PROVVEDIMENTO FINALE CONFORME ALLA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA FAVOREVOLE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI E', CON RIFERIMENTO AGLI ATTI DI COMPETENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI:

A) SOSTITUTIVO DEGLI ATTI STESSI
B) PRELIMINARE AGLI ATTI STESSI
C) INTEGRATIVO DEGLI ATTI STESSI
D) SUCCESSIVO AGLI ATTI STESSI

1227. PER L'ATTUAZIONE E DEFINIZIONE DI OPERE, INTERVENTI O PROGRAMMI CHE RICHIEDONO L'AZIONE INTEGRATA O COORDINATA DI SOGGETTI PUBBLICI E' PROMOSSA LA CONCLUSIONE:

A) DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA
B) DI UNA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
C) DI UNA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA
D) DI UNA STANZA DI CONCILIAZIONE

1228. AI SENSI DEL D.LGS. N. 267 DEL 2000, L'ACCORDO DI PROGRAMMA E' ADOTTATO CON ATTO FORMALE:

A) DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE, DAL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA O DAL SINDACO
B) ESCLUSIVAMENTE DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE
C) ESCLUSIVAMENTE DAL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
D) ESCLUSIVAMENTE DAL SINDACO

1229. L'ACCORDO DI PROGRAMMA PUO'

PREVEDERE, PER LA RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE, IL RICORSO:

A) AD UN ARBITRATO
B) AD UNA CONFERENZA DI SERVIZI
C) AD UN COLLEGIO DI PROBIVIRI
D) ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI

1230. SECONDO IL DIRITTO AMMINISTRATIVO, L'ORGANO SUPERIORE:

A) PUO' PRESCRIVERE LE DIRETTIVE CUI DEVE CONFORMARSI L'ORGANO INFERIORE
B) PUO' PRESCRIVERE LE DIRETTIVE CUI L'ORGANO INFERIORE HA LA FACOLTA' DI CONFORMARSI
C) NON PUO' PRESCRIVERE DIRETTIVE, MA SOLO ORDINI
D) DEVE PRESCRIVERE LE DIRETTIVE CUI L'ORGANO INFERIORE HA LA FACOLTA' DI CONFORMARSI

1231. IN CASO DI GERARCHIA TRA GLI ORGANI, IL POTERE DI DECISIONE DEI CONFLITTI SORTI TRA AUTORITA' INFERIORI SPETTA:

A) ALL'AUTORITA' SUPERIORE
B) SEMPRE ALL'ORGANO DI VERTICE DELLA STRUTTURA GERARCHICA
C) AD UNA APPOSITA STANZA DI CONCILIAZIONE
D) SEMPRE AD UNA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

1232. GLI INCARICHI DIRIGENZIALI DI VERTICE NELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO VENGONO CONFERITI CON DECRETO DEL:

A) PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
B) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
C) MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
D) MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

1233. SECONDO IL DIRITTO AMMINISTRATIVO, L'INCOMPATIBILITA' COSTITUISCE UNA CAUSA:

A) OSTATIVA ALLA INVESTITURA
B) DI INVALIDITA' DELLA INVESTITURA
C) DI IRREGOLARITA' DELLA INVESTITURA
D) DI INESISTENZA DELLA INVESTITURA

1234. SECONDO IL DIRITTO AMMINISTRATIVO, LE CAUSE DI INCOMPATIBILITA' CHE INTERVENGONO SUCCESSIVAMENTE ALLA INVESTITURA DETERMINANO:

A) LA DECADENZA DALLA CARICA
B) LA NULLITA' DELLA CARICA
C) LA ANNULLABILITA' DELLA CARICA
D) LA IRREGOLARITA' DELLA CARICA

1235. SECONDO IL DIRITTO AMMINISTRATIVO, SI FA LUOGO ALLA SUPPLENZA:

- A) *NEI CASI DI ASSENZA, IMPEDIMENTO O TEMPORANEA VACANZA DELL'UFFICIO*
- B) *ESCLUSIVAMENTE NEI CASI DI ASSENZA*
- C) *ESCLUSIVAMENTE NEI CASI DI IMPEDIMENTO*
- D) *ESCLUSIVAMENTE NEI CASI DI TEMPORANEA VACANZA DELL'UFFICIO*

1236. I CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA MINISTRI SONO RISOLTI:

- A) *DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI*
- B) *DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*
- C) *DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA*
- D) *DAL CONSIGLIO DI GABINETTO*

1237. SECONDO IL DIRITTO AMMINISTRATIVO, IL CAPO DEL DIPARTIMENTO SVOLGE:

- A) *COMPITI DI COORDINAMENTO, DIREZIONE E CONTROLLO*
- B) *ESCLUSIVAMENTE COMPITI DI COORDINAMENTO*
- C) *ESCLUSIVAMENTE COMPITI DI DIREZIONE*
- D) *ESCLUSIVAMENTE COMPITI DI CONTROLLO*

1238. SALVO TERMINI PIU' BREVI RICHIESTI DA LEGGI SPECIALI, IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO E' RESO NEL TERMINE DI:

- A) *45 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA*
- B) *30 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA*
- C) *60 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA*
- D) *5 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA*

1239. IL CONSIGLIO DI STATO ESAMINA GLI SCHEMI DI ATTI NORMATIVI DELL'UNIONE EUROPEA, SE RICHIESTO:

- A) *DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*
- B) *DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA*
- C) *DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI*
- D) *DAL MINISTRO PER LE POLITICHE COMUNITARIE*

1240. LA CORTE DEI CONTI, OLTRE A DISPORRE DI FUNZIONI GIURISDIZIONALI, E' ORGANO:

- A) *DI CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE*
- B) *DI CONSULENZA DELLE REGIONI SOLTANTO PER GLI ASPETTI TECNICO-ORGANIZZATIVI*
- C) *GENERALE DI CONSULENZA IN MATERIA DI POLITICA ECONOMICA*
- D) *DI VERIFICA DEI CONTI DI CAMERA E SENATO*

1241. L'AVVOCATURA DELLO STATO DEVE CONSIDERARSI ORGANO AUSILIARE DEL GOVERNO

- A) *PER L'ATTIVITA' DI DIFESA E DI CONSULENZA*
- B) *ESCLUSIVAMENTE PER L'ATTIVITA' DI DIFESA*
- C) *ESCLUSIVAMENTE PER L'ATTIVITA' DI CONSULENZA*
- D) *ESCLUSIVAMENTE PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO*

1242. LE CAMERE DI COMMERCIO SONO:

- A) *ENTI AUTONOMI DI DIRITTO PUBBLICO*
- B) *ENTI DI DIRITTO PRIVATO*
- C) *AUTORITA' INDIPENDENTI*
- D) *CONSORZI A PREVALENTE CAPITALE PUBBLICO*

1243. I SOTTOSEGRETARI DI STATO ESERCITANO I COMPITI AD ESSI DELEGATI CON DECRETO:

- A) *MINISTERIALE*
- B) *DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO*
- C) *DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA*
- D) *INTERMINISTERIALE*

1244. LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DEL PUBBLICO IMPIEGO CONCERNE:

- A) *TUTTE LE MATERIE RELATIVE AL RAPPORTO DI LAVORO ED ALLE RELAZIONI SINDACALI*
- B) *TUTTE LE MATERIE RELATIVE AL RAPPORTO DI LAVORO, AD ESCLUSIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI*
- C) *LE MATERIE RELATIVE AL SOLO TRATTAMENTO ECONOMICO*
- D) *LE MATERIE RELATIVE AL SOLO TRATTAMENTO ECONOMICO E GIURIDICO*

1245. I COMPARTI DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA SONO DEFINITI:

- A) *MEDIANTE ACCORDI TRA L'ARAN E LE CONFEDERAZIONI PIU' RAPPRESENTATIVE*
- B) *DALLA LEGGE*
- C) *DAI DIRIGENTI DELLE AREE CONTRATTUALI*
- D) *DAI CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI*

1246. NEL PUBBLICO IMPIEGO, IL CONTRATTO COLLETTIVO HA LA DURATA:

- A) *INDICATA DALLO STESSO CONTRATTO*
- B) *INDICATA DALLA LEGGE*
- C) *SEMPRE LIMITATA AD UN TRIENNIO*
- D) *SEMPRE SUPERIORE AD UN TRIENNIO*

1247. LE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE SONO STABILITE:

- A) *NELLA LEGGE FINANZIARIA*
- B) *NELLE DOTAZIONI DI BILANCIO DEL*

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

*C) NELLE DOTAZIONI DI BILANCIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
D) NEI FONDI UNICI DI AMMINISTRAZIONE*

1248. LE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA SONO DETERMINATE:

*A) NELLA LEGGE FINANZIARIA
B) NELLE DOTAZIONI DI BILANCIO DELLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE
C) NEI FONDI DESTINATI AL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
D) NEI FONDI UNICI DI AMMINISTRAZIONE*

1249. IN CASO DI DECISIONI GIURISDIZIONALI CHE COMPORTINO NUOVI ONERI PER IL PERSONALE PUBBLICO, L'ORGANO COMPETENTE A RIFERIRE AL PARLAMENTO E':

*A) IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
B) IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
C) IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
D) LA CORTE DEI CONTI*

1250. LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEFINISCONO LE LINEE FONDAMENTALI DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI IN BASE A:

*A) PRINCIPI GENERALI FISSATI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE
B) ATTI DI INDIRIZZO EMANATI DAL MINISTRO COMPETENTE
C) DIRETTIVE EMANATE DAL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
D) DECRETI EMANATI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

1251. AI SENSI DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001, ALLA RIDEFINIZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE SI PROCEDE:

*A) COMUNQUE A SCADENZA TRIENNALE
B) SOLO IN CASO DI ASSEGNAZIONE DI NUOVE FUNZIONI
C) QUANDO MUTANO LE DOTAZIONI DI BILANCIO
D) QUANDO CAMBIA L'ORGANO DI VERTICE*

1252. AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 165 DEL 2001 I RAPPORTI INDIVIDUALI DI LAVORO DEI DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SONO REGOLATI:

*A) CONTRATTUALMENTE
B) ESCLUSIVAMENTE PER LEGGE
C) UNILATERALMENTE DALLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA
D) CON NORME REGOLAMENTARI*

1253. AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 165 DEL 2001, GLI ORGANI DI GOVERNO ESERCITANO:

*A) FUNZIONI DI INDIRIZZO POLITICOAMMINISTRATIVO
B) ESCLUSIVAMENTE FUNZIONI DI INDIRIZZO POLITICO
C) ESCLUSIVAMENTE FUNZIONI DI INDIRIZZO AMMINISTRATIVO
D) ESCLUSIVAMENTE FUNZIONI DI CONTROLLO*

1254. LE ATTRIBUZIONI DEI DIRIGENTI INDICATE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 165 DEL 2001 POSSONO ESSERE DEROGATE:

*A) SOLTANTO ESPRESSAMENTE E AD OPERA DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE
B) DA DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI, ANCHE SE NON ESPRESSAMENTE
C) SOLTANTO DA DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI
D) SOLTANTO DA DISPOSIZIONI DI LEGGE, ANCHE SE NON ESPRESSAMENTE*

1255. NELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, LA DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEI DIVERSI LIVELLI PUO' ESSERE MODIFICATA CON DECRETO DEL:

*A) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
B) MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
C) PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
D) MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI*

1256. LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PREDISPONGONO UN PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE:

*A) OGNI ANNO
B) OGNI DUE ANNI
C) OGNI TRE ANNI
D) OGNI CINQUE ANNI*

1257. LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AL FINE DI ATTUARE LE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO INDIVIDUANO:

*A) UFFICI PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO
B) CONFERENZE DI SERVIZI
C) ACCORDI DI PROGRAMMA
D) INTESI ISTITUZIONALI*

1258. NELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, LA DIRIGENZA E' ARTICOLATA:

*A) IN DUE FASCE DI RUOLO
B) IN UN'UNICA FASCIA DI RUOLO
C) IN TRE FASCE DI RUOLO
D) IN QUATTRO FASCE DI RUOLO*

1259. GLI ATTI E I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI DIRIGENTI PREPOSTI AL VERTICE DELL'AMMINISTRAZIONE:

- A) *NON SONO SUSCETTIBILI DI RICORSO GERARCHICO*
- B) *SONO RICORRIBILI IN VIA GERARCHICA AL MINISTRO COMPETENTE*
- C) *SONO RICORRIBILI IN VIA GERARCHICA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO*
- D) *SONO RICORRIBILI IN VIA GERARCHICA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

1260. I DIRIGENTI POSSONO DELEGARE ALCUNE DELLE PROPRIE COMPETENZE PER UN PERIODO DI TEMPO:

- A) *DETERMINATO E CON ATTO SCRITTO E MOTIVATO*
- B) *INDETERMINATO E CON ATTO SCRITTO E MOTIVATO*
- C) *DETERMINATO ANCHE SENZA ATTO SCRITTO*
- D) *DETERMINATO E CON ATTO SCRITTO MA NON MOTIVATO*

1261. I DIRIGENTI POSSONO DELEGARE ALCUNE DELLE PROPRIE COMPETENZE A DIPENDENTI CHE RICOPRONO POSIZIONI FUNZIONALI:

- A) *PIU' ELEVATE NELL'AMBITO DEGLI STESSI UFFICI*
- B) *MENO ELEVATE NELL'AMBITO DEGLI STESSI UFFICI*
- C) *PIU' ELEVATE NELL'AMBITO DI UFFICI DIFFERENTI*
- D) *MENO ELEVATE NELL'AMBITO DI UFFICI DIFFERENTI*

1262. LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DI DIRIGENTE E' DETERMINATA:

- A) *DAI CONTRATTI COLLETTIVI PER LE AREE DIRIGENZIALI*
- B) *DAL SINGOLO CONTRATTO DI LAVORO*
- C) *DALLA LEGGE*
- D) *DAI CONTRATTI COLLETTIVI COMPARTIMENTALI*

1263. PER I DIRIGENTI STATALI, IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E' CORRELATO:

- A) *ALLE FUNZIONI ATTRIBUITE E ALLE CONNESSE RESPONSABILITA'*
- B) *ALLA SCELTA DISCREZIONALE DELLA AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA*
- C) *A QUANTO DETERMINATO IN VIA PREVENTIVA NEL SINGOLO CONTRATTO DI LAVORO*
- D) *A QUANTO DETERMINATO IN VIA PREVENTIVA NEL CONTRATTO COLLETTIVO*

1264. ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI SI ACCEDE MEDIANTE:

- A) *CONCORSO PER ESAMI*
- B) *CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI*
- C) *CONCORSO PER TITOLI*
- D) *NOMINA GOVERNATIVA*

1265. LE ASSUNZIONI NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AVVENGONO CON CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO:

- A) *TRAMITE PROCEDURE SELETTIVE O AVVIAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO*
- B) *ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURE SELETTIVE*
- C) *ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE AVVIAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO*
- D) *ESCLUSIVAMENTE PER CHIAMATA DIRETTA*

1266. NELLA P.A., I CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO SONO DISCIPLINATI:

- A) *DAI CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI*
- B) *DAL SINGOLO CONTRATTO INDIVIDUALE*
- C) *DALLA LEGGE*
- D) *DALLA AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA*

1267. NELLA P. A., LA LIBERTA' E L'ATTIVITA' SINDACALE SONO TUTELE NELLE FORME PREVISTE DALLA NORME CONTENUTE:

- A) *NELLO STATUTO DEI LAVORATORI*
- B) *NEI CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI*
- C) *NEGLI ORDINAMENTI INTERNI DI CIASCUNA AMMINISTRAZIONE*
- D) *NEI CONTRATTI INTEGRATIVI*

1268. L'ARAN AMMETTE ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CHE ABBIANO, NEL COMPARTO O NELL'AREA, UNA RAPPRESENTATIVITA' NON INFERIORE:

- A) *AL 5%*
- B) *ALL'1%*
- C) *AL 30%*
- D) *AL 50%*

1269. LA RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E' DETERMINATA:

- A) *DALLA MEDIA TRA IL DATO ASSOCIATIVO ED IL DATO ELETTORALE*
- B) *ESCLUSIVAMENTE DAL DATO ASSOCIATIVO*
- C) *ESCLUSIVAMENTE DAL DATO ELETTORALE*
- D) *ESCLUSIVAMENTE DAL NUMERO DI DELEGHE CONFERITE PER IL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI SINDACALI*

1270. AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 165 DEL 2001, L'ARAN HA:

- A) AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E CONTABILE
- B) ESCLUSIVAMENTE AUTONOMIA ORGANIZZATIVA
- C) ESCLUSIVAMENTE AUTONOMIA CONTABILE
- D) ESCLUSIVAMENTE AUTONOMIA NORMATIVA

1271. LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ARAN E' DEFINITA:

- A) DA REGOLAMENTI INTERNI
- B) DALLA LEGGE
- C) DA REGOLAMENTI MINISTERIALI
- D) DA DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

1272. LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ARAN È SOGGETTA AL CONTROLLO CONSUNTIVO:

- A) DELLA CORTE DEI CONTI
- B) DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- C) DEL CONSIGLIO DI STATO
- D) DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

1273. RAGGIUNTA UNA IPOTESI DI ACCORDO CONTRATTUALE, L'ARAN TRASMETTE LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI CONTRATTUALI:

- A) ALLA CORTE DEI CONTI
- B) AL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- C) AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- D) AL MINISTERO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

1274. LA CORTE DEI CONTI CERTIFICA LA COMPATIBILITA' DELLE IPOTESI DI ACCORDO STIPULATE DALL'ARAN:

- A) CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI BILANCIO
- B) CON I BILANCI DI CIASCUNA AMMINISTRAZIONE
- C) CON GLI STANZIAMENTI INDIVIDUATI DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- D) CON GLI STANZIAMENTI INDIVIDUATI DAL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

1275. NEL PUBBLICO IMPIEGO, LE CONTROVERSIE SORTE SULL'INTERPRETAZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI SONO DEFINITE:

- A) DALLE PARTI CHE LE HANNO SOTTOSCRITTE
- B) DA UN COLLEGIO DI PROBIVIRI
- C) DAL CONSIGLIO DI STATO
- D) DALLA CORTE DEI CONTI

1276. I LIMITI MASSIMI PER LE ASPETTATIVE ED I PERMESSI SINDACALI NEL SETTORE

PUBBLICO SONO DETERMINATI:

- A) IN UN APPOSITO ACCORDO TRA L'ARAN E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
- B) UNILATERALMENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
- C) NEI CONTRATTI INDIVIDUALI
- D) NEI CONTRATTI QUADRO

1277. LO STATUTO DEI LAVORATORI SI APPLICA ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:

- A) INDIPENDENTEMENTE DAL NUMERO DEI DIPENDENTI
- B) CHE ABBIANO PIU' DI 1000 DIPENDENTI
- C) CHE ABBIANO PIU' DI 2000 DIPENDENTI
- D) CHE ABBIANO PIU' DI 500 DIPENDENTI

1278. IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO, SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI, LA TIPOLOGIA DELLE INFRAZIONI E DELLE RELATIVE SANZIONI È DEFINITA:

- A) DAI CONTRATTI COLLETTIVI
- B) DALLA LEGGE
- C) DAI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE
- D) DAI CONTRATTI INDIVIDUALI

1279. IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO, L'UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E' INDIVIDUATO:

- A) DA CIASCUNA AMMINISTRAZIONE, SECONDO IL PROPRIO ORDINAMENTO
- B) DAL CONTRATTO COLLETTIVO
- C) DALLA LEGGE ORDINARIA
- D) DA REGOLAMENTI GOVERNATIVI

1280. OGNI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE DEVE ESSERE ADOTTATO PREVIA TEMPESTIVA CONTESTAZIONE SCRITTA DELL'ADDEBITO AL DIPENDENTE PUBBLICO, AD ECCEZIONE:

- A) DEL RIMPROVERO VERBALE
- B) DELLA CENSURA
- C) DELL'AMMENDA
- D) DELLA SOSPENSIONE

1281. SECONDO IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 165 DEL 2001, PENDENTE LA PROCEDURA DI IMPUGNAZIONE, LA SANZIONE:

- A) RESTA SOSPESA
- B) VIENE COMUNQUE APPLICATA
- C) VIENE APPLICATA, SALVO DIVERSA PREVISIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO
- D) DIVIENE INEFFICACE

1282. LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AL FINE DI GARANTIRE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMINI E DONNE, RISERVANO ALLE DONNE ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONI DI

CONCORSO:

- A) *ALMENO UN TERZO DEI POSTI*
- B) *ALMENO UN QUINTO DEI POSTI*
- C) *ALMENO LA META' DEI POSTI*
- D) *ALMENO UN QUARTO DEI POSTI*

1283. LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PRESENTANO IL CONTO ANNUALE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE:

- A) *ALLA CORTE DEI CONTI*
- B) *AL CONSIGLIO DI STATO*
- C) *ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO*
- D) *AL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA*

1284. LA CORTE DEI CONTI RIFERISCE ANNUALMENTE SULLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PERSONALE DEL SETTORE PUBBLICO:

- A) *AL PARLAMENTO*
- B) *AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA*
- C) *ALLA CAMERA DEI DEPUTATI*
- D) *AL SENATO DELLA REPUBBLICA*

1285. LE CONTROVERSIE RELATIVE AI RAPPORTI DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SONO DEVOLUTE:

- A) *AL GIUDICE ORDINARIO*
- B) *AL GIUDICE AMMINISTRATIVO*
- C) *AL GIUDICE CONTABILE*
- D) *AI GIUDICI ONORARI*

1286. NEL CASO IN CUI SIANO RILEVANTI AI FINI DELLA DECISIONE ATTI AMMINISTRATIVI ILLEGITTIMI, IL GIUDICE ORDINARIO:

- A) *DISAPPLICA GLI ATTI*
- B) *DICHIARA NULLI GLI ATTI*
- C) *ANNULLA GLI ATTI*
- D) *TRASFERISCE GLI ATTI AL TAR*

1287. L'IMPUGNAZIONE DAVANTI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO DELL'ATTO AMMINISTRATIVO RILEVANTE NELLE CONTROVERSIE DI PUBBLICO IMPIEGO:

- A) *NON E' CAUSA DI SOSPENSIONE DEL PROCESSO*
- B) *E' UN CASO DI LITISPENDENZA*
- C) *ATTRAE LA CONTROVERSIA AL TAR*
- D) *DETERMINA L'INCOMPETENZA DEL GIUDICE DEL LAVORO*

1288. IL GIUDICE DEL LAVORO NEI CONFRONTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ADOTTA:

- A) *PROVVEDIMENTI DI ACCERTAMENTO, COSTITUTIVI O DI CONDANNA*

- B) *ESCLUSIVAMENTE PROVVEDIMENTI DI ACCERTAMENTO O COSTITUTIVI*
- C) *ESCLUSIVAMENTE PROVVEDIMENTI COSTITUTIVI O DI CONDANNA*
- D) *ESCLUSIVAMENTE PROVVEDIMENTI DI ACCERTAMENTO O DI CONDANNA*

1289. AI SENSI DEL D. LGS. N. 165 DEL 2001, SONO DEVOLUTE AL GIUDICE ORDINARIO:

- A) *LE CONTROVERSIE RELATIVE A COMPORTAMENTI ANTISINDACALI DELLA P.A. E QUELLE RELATIVE ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA*
- B) *SOLO LE CONTROVERSIE RELATIVE A COMPORTAMENTI ANTISINDACALI DELLA P.A.*
- C) *SOLO LE CONTROVERSIE RELATIVE ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA*
- D) *SOLO LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI DIRITTI SINDACALI*

1290. AI SENSI DEL D. LGS. N. 165 DEL 2001, RESTANO DEVOLUTE ALLA GIURISDIZIONE DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO:

- A) *LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI PROCEDURE CONCORSUALI PER L'ASSUNZIONE DEI DIPENDENTI DELLE P.A.*
- B) *LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI CONDOTTA ANTISINDACALE*
- C) *LE CONTROVERSIE RELATIVE ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA*
- D) *LE CONTROVERSIE RELATIVE A DIRITTI SINDACALI*

1291. AI SENSI DEL D. LGS. N. 165 DEL 2001, RESTANO DEVOLUTE ALLA GIURISDIZIONE DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO LE CONTROVERSIE RIGUARDANTI:

- A) *I MAGISTRATI, GLI AVVOCATI E PROCURATORI DELLO STATO, I MILITARI E LE FORZE DI POLIZIA, I DIPLOMATICI*
- B) *SOLTANTO I MAGISTRATI, GLI AVVOCATI E PROCURATORI DELLO STATO*
- C) *SOLTANTO I DIPLOMATICI*
- D) *SOLTANTO I MILITARI E LE FORZE DI POLIZIA*

1292. NEL CASO IN CUI LE CONTROVERSIE DI PUBBLICO IMPIEGO SIANO DEVOLUTE AL GIUDICE ORDINARIO, IL RICORSO PER CASSAZIONE PUÒ ESSERE PROPOSTO

- A) *ANCHE PER VIOLAZIONE O FALSA APPLICAZIONE DEI CONTRATTI E ACCORDI COLLETTIVI NAZIONALI*
- B) *SOLTANTO PER VIOLAZIONE O FALSA APPLICAZIONE DI NORME DI DIRITTO*
- C) *SOLTANTO PER MOTIVI ATTINENTI ALLA GIURISDIZIONE*
- D) *SOLTANTO PER MOTIVI ATTINENTI ALLA*

COMPETENZA

1293. SE PER RISOLVERE UNA CONTROVERSIA DI PUBBLICO IMPIEGO OCCORRA RISOLVERE IN VIA PREGIUDIZIALE UNA QUESTIONE CONCERNENTE CLAUSOLE DI UN CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE, L'ARAN:

- A) *CONVOCA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI FIRMATARIE L'ACCORDO*
- B) *MODIFICA UNILATERALMENTE LE CLAUSOLE CONTROVERSE*
- C) *AVVERTE IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA*
- D) *AVVERTE LA CORTE DEI CONTI*

1294. NELLE CONTROVERSIE DI PUBBLICO IMPIEGO, LE QUESTIONI PREGIUDIZIALI RELATIVE A CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI SONO DECISE DAL GIUDICE CON:

- A) *SENTENZA*
- B) *DECRETO*
- C) *ORDINANZA*
- D) *PRECETTO*

1295. PER LE CONTROVERSIE INDIVIDUALI DINANZI AL GIUDICE ORDINARIO, IL TENTATIVO OBBLIGATORIO DI CONCILIAZIONE SI SVOLGE CON LE PROCEDURE PREVISTE:

- A) *DAI CONTRATTI COLLETTIVI*
- B) *DALLA LEGGE*
- C) *DALLE NORME INTERNE DELLA P.A. INTERESSATA*
- D) *DAI REGOLAMENTI GOVERNATIVI*

1296. LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NON POSSONO EROGARE TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI CHE NON CORRISPONDANO:

- A) *ALLE PRESTAZIONI EFFETTIVAMENTE RESE*
- B) *SOLO A QUANTO STABILITO DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA*
- C) *SOLO A QUANTO STABILITO DALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA*
- D) *SOLO A QUANTO STABILITO DA DISPOSIZIONI DI LEGGE*

1297. PER ESIGENZE CUI NON PUO' FAR FRONTE CON PERSONALE IN SERVIZIO, LA P.A. PUO' CONFERIRE INCARICHI INDIVIDUALI DETERMINANDO PREVENTIVAMENTE:

- A) *DURATA, LUOGO, OGGETTO E COMPENSO DELLA COLLABORAZIONE*
- B) *SOLO LA DURATA ED IL LUOGO DELLA COLLABORAZIONE*
- C) *SOLO DURATA ED OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE*
- D) *SOLO IL COMPENSO DELLA COLLABORAZIONE*

1298. PIÙ AMMINISTRAZIONI OMOGENEE O

AFFINI POSSONO ISTITUIRE UN UNICO UFFICIO PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO COMUNE?

- A) *SI', MEDIANTE CONVENZIONE*
- B) *NO, MAI*
- C) *SI', MEDIANTE LA STIPULA DI UN CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE*
- D) *SI', MEDIANTE LA STIPULA DI UN CONTRATTO INTEGRATIVO*

1299. AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL MINISTRO POSSONO ESSERE ASSEGNATI:

- A) *ANCHE DIPENDENTI PUBBLICI IN POSIZIONE DI ASPETTATIVA, FUORI RUOLO O COMANDO*
- B) *SOLO DIPENDENTI PUBBLICI FUORI RUOLO*
- C) *SOLO DIPENDENTI PUBBLICI FUORI RUOLO O COMANDO*
- D) *SOLO DIPENDENTI PUBBLICI IN POSIZIONE DI ASPETTATIVA*

1300. PER LE REGIONI, IL DIRIGENTE CUI SONO CONFERITE FUNZIONI DI COORDINAMENTO E':

- A) *SOVRAORDINATO AL RESTANTE PERSONALE DIRIGENZIALE*
- B) *SOTTORDINATO AL RESTANTE PERSONALE DIRIGENZIALE*
- C) *DI PARI LIVELLO RISPETTO AL RESTANTE PERSONALE DIRIGENZIALE*
- D) *DISTACCATO RISPETTO AL RESTANTE PERSONALE DIRIGENZIALE*

1301. NEL PUBBLICO IMPIEGO, IL COLLOCAMENTO A RIPOSO DI UFFICIO COSTITUISCE CAUSA:

- A) *DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*
- B) *DI SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*
- C) *DI MODIFICAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*
- D) *DI SOSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*

1302. NEL PUBBLICO IMPIEGO, IL COLLOCAMENTO A RIPOSO ANTICIPATO SU DOMANDA COSTITUISCE CAUSA:

- A) *DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*
- B) *DI SOSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*
- C) *DI MODIFICAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*
- D) *DI SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*

1303. NEL PUBBLICO IMPIEGO LA DISPENSA PER ASSENZE ARBITRARIE E' CAUSA:

- A) *DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*
- B) *DI SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*
- C) *DI MODIFICAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*
- D) *DI COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO*

1304. NEL PUBBLICO IMPIEGO, LA CONDIZIONE APPOSTA ALLA DOMANDA DI DIMISSIONI DEL LAVORATORE E' DA CONSIDERARSI:

- A) *NULLA*
- B) *INESISTENTE*
- C) *IRREGOLARE*
- D) *ANNULLABILE*

1305. NEL PUBBLICO IMPIEGO LA DOMANDA DI DIMISSIONI DEL LAVORATORE:

- A) *E' EFFICACE INDIPENDENTEMENTE DA UN ATTO DI ASSENSO DELLA P.A.*
- B) *NECESSITA DI UN ATTO DI ASSENSO DELLA P.A. PER LA SUA VALIDITA'*
- C) *E' SOSPENSIVAMENTE CONDIZIONATA AD UN ATTO DI ASSENSO DELLA P.A.*
- D) *DEVE ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATA DALLA P.A.*

1306. L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI IMPIEGO DEL DIPENDENTE PUBBLICO PER CONDANNA PENALE E' STATA INCLUSA NEL CODICE PENALE:

- A) *TRA LE PENE ACCESSORIE*
- B) *TRA LE PENE PRINCIPALI*
- C) *TRA LE MISURE DI PREVENZIONE*
- D) *TRA LE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE*

1307. NELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DA PARTE DEL DIRIGENTE COMPORTA:

- A) *L'IMPOSSIBILITÀ DI RINNOVO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE*
- B) *SOLO RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE*
- C) *SOLO RESPONSABILITÀ PENALE*
- D) *SOLO RESPONSABILITÀ CONTABILE*

1308. LA NOZIONE SOGGETTIVA DI SERVIZIO PUBBLICO SI FONDA TRA L'ALTRO:

- A) *SULL'ASSUNZIONE DEL SERVIZIO DA PARTE DI UN ENTE PUBBLICO*
- B) *SULLA DESTINAZIONE AL PUBBLICO DEL SERVIZIO EROGATO*
- C) *SULLA NATURA PUBBLICA DELLA PRESTAZIONE*
- D) *SUL CARATTERE NON ECONOMICO DEL SERVIZIO*

1309. L'ISTITUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI E' DISPOSTA:

- A) *DALLA LEGGE*
- B) *ESCLUSIVAMENTE DAI REGOLAMENTI GOVERNATIVI*

C) *ESCLUSIVAMENTE DA NORME COSTITUZIONALI*

D) *ESCLUSIVAMENTE DA NORME DELL'UNIONE EUROPEA*

1310. I SERVIZI PUBBLICI POSSONO ESSERE EROGATI:

- A) *SIA IN REGIME DI MONOPOLIO, SIA IN REGIME CONCORRENZIALE*
- B) *ESCLUSIVAMENTE IN REGIME DI MONOPOLIO*
- C) *ESCLUSIVAMENTE IN REGIME CONCORRENZIALE*
- D) *ESCLUSIVAMENTE IN REGIME DI DUOPOLIO*

1311. IL DIRITTO DI SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E' DISCIPLINATO SECONDO PRINCIPI SANCI TI:

- A) *DALLA LEGGE*
- B) *DALLA CONCESSIONE-CONTRATTO CHE REGOLA IL SERVIZIO*
- C) *DA DISPOSIZIONI EMANATE DA CIASCUNA AMMINISTRAZIONE TITOLARE DEL SERVIZIO*
- D) *DA REGOLAMENTI EMANATI DAL GOVERNO*

1312. I SERVIZI PUBBLICI POSSONO ESSERE SVOLTI A LIVELLO:

- A) *STATALE, REGIONALE O LOCALE*
- B) *ESCLUSIVAMENTE STATALE*
- C) *ESCLUSIVAMENTE REGIONALE*
- D) *ESCLUSIVAMENTE PROVINCIALE*

1313. IL LIDO DEL MARE, LA SPIAGGIA, LE RADE E I PORTI, I FIUMI, I TORRENTI, I LAGHI E LE ALTRE ACQUE DEFINITE PUBBLICHE FANNO PARTE:

- A) *DEL DEMANIO PUBBLICO*
- B) *DEL DEMANIO LOCALE*
- C) *DEL DEMANIO TERRITORIALE*
- D) *DEL DEMANIO FUNZIONALE*

1314. LE STRADE, LE AUTOSTRADE E LE STRADE FERRATE, GLI AERODROMI, GLI ACQUEDOTTI, SE APPARTENGONO ALLO STATO, FANNO PARTE:

- A) *DEL DEMANIO PUBBLICO*
- B) *DEL DEMANIO TERRITORIALE*
- C) *DEL DEMANIO FUNZIONALE*
- D) *DEL DEMANIO LOCALE*

1315. GLI IMMOBILI RICONOSCIUTI D'INTERESSE STORICO, LE RACCOLTE DEI MUSEI, DELLE PINACOTECHE DEGLI ARCHIVI, DELLE BIBLIOTECHE FANNO PARTE, SE APPARTENGONO ALLO STATO:

- A) *DEL DEMANIO PUBBLICO*
- B) *DEL DEMANIO FUNZIONALE*
- C) *DEL DEMANIO LOCALE*

D) DEL DEMANIO TERRITORIALE

1316. I BENI DEMANIALI POSSONO FORMARE OGGETTO DI DIRITTI A FAVORE DI TERZI?

- A) SÌ, MA SOLO NEI MODI E NEI LIMITI STABILITI DALLE LEGGI CHE LI RIGUARDANO*
- B) SÌ, IN OGNI CASO*
- C) NO, MAI*
- D) SÌ, MA SOLO A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI*

1317. LA TUTELA DEI BENI DEL DEMANIO PUBBLICO SPETTA:

- A) ALL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA*
- B) AI CONSORZI PUBBLICI*
- C) AI PRIVATI*
- D) AGLI ESERCENTI PUBBLICO SERVIZIO*

1318. I BENI CHE FANNO PARTE DEL DEMANIO PUBBLICO POSSONO ESSERE TUTELATI:

- A) SIA IN VIA AMMINISTRATIVA, SIA CON I MEZZI ORDINARI A DIFESA DELLA PROPRIETÀ E DEL POSSESSO*
- B) ESCLUSIVAMENTE IN VIA AMMINISTRATIVA*
- C) ESCLUSIVAMENTE CON AZIONI PETITORIE*
- D) ESCLUSIVAMENTE CON AZIONI POSSESSORIE*

1319. SECONDO IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ, L'ESPROPRIAZIONE DEI BENI IMMOBILI O DI DIRITTI RELATIVI AD IMMOBILI PUÒ ESSERE DISPOSTA NEI SOLI CASI PREVISTI DALLE:

- A) LEGGI E DAI REGOLAMENTI*
- B) DIRETTIVE COMUNITARIE*
- C) CIRCOLARI MINISTERIALI*
- D) ORDINANZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE*

1320. SE NELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ MANCA L'ESPRESSA DETERMINAZIONE DI UN TERMINE, IL DECRETO DI ESPROPRIO PUÒ ESSERE EMANATO ENTRO IL TERMINE DI:

- A) CINQUE ANNI*
- B) TRE ANNI*
- C) UN ANNO*
- D) DIECI ANNI*

1321. L'AUTORITÀ CHE HA DICHIARATO LA PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA PUÒ DISPORRE LA PROROGA DEI TERMINI PREVISTI PER L'EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO?

- A) SÌ, MA SOLO PER CASI DI FORZA MAGGIORE O PER ALTRE GIUSTIFICATE RAGIONI*
- B) SÌ, IN OGNI CASO*
- C) NO, MAI*
- D) SÌ, MA SOLO SE AUTORITÀ ESPROPRIANTE È UN SOGGETTO PUBBLICO*

1322. SCADUTO IL TERMINE ENTRO IL QUALE PUÒ ESSERE EMANATO IL DECRETO DI ESPROPRIO, LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ:

- A) DIVIENE INEFFICACE*
- B) DIVIENE IRREGOLARE*
- C) È DA CONSIDERARSI NULLA*
- D) È DA CONSIDERARSI INESISTENTE*

1323. DIVENUTO EFFICACE L'ATTO CHE DICHIARA LA PUBBLICA UTILITÀ, L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE DETERMINA:

- A) IN VIA PROVVISORIA LA MISURA DELLA INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE*
- B) IN VIA DEFINITIVA LA MISURA DELLA INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE*
- C) IL RISARCIMENTO DEL DANNO*
- D) IL PREZZO DI ACQUISTO*

1324. IL DECRETO DI ESPROPRIO DEVE ESSERE SENZA INDUGIO:

- A) TRASCRITTO PRESSO L'UFFICIO DEI REGISTRI IMMOBILIARI*
- B) ISCRITTO PRESSO L'UFFICIO DEI REGISTRI IMMOBILIARI*
- C) MENZIONATO PRESSO L'UFFICIO DEI REGISTRI IMMOBILIARI*
- D) ANNOTATO PRESSO L'UFFICIO DEI REGISTRI IMMOBILIARI*

1325. L'ESECUZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO HA LUOGO:

- A) CON IL VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO*
- B) CON IL DECRETO DI PUBBLICA UTILITÀ*
- C) CON LA DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE*
- D) CON LA DETERMINAZIONE DEFINITIVA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE*

1326. NEL CASO IN CUI IL BENE DA ESPROPRIARE SIA OGGETTO DI ENFITEUSI, L'INDENNITÀ DI ESPROPRIO PUÒ SPETTARE ALL'ENFITEUTA?

- A) SÌ, SE SIA ANCHE POSSESSORE DEL BENE*
- B) SÌ, IN OGNI CASO*
- C) NO, MAI*
- D) SÌ, MA SOLO CON L'ACCORDO DEL NUDO PROPRIETARIO*

1327. IN CASO DI UTILIZZAZIONE DI UN BENE PER SCOPI DI INTERESSE PUBBLICO IN ASSENZA DEL VALIDO PROVVEDIMENTO ABLATORIO, AL PROPRIETARIO SPETTA:

- A) IL RISARCIMENTO DEL DANNO*
- B) L'INDENNITÀ DEFINITIVA*
- C) UNA INDENNITÀ DOPPIA*
- D) UNA INDENNITÀ INTEGRATIVA*

1328. IL CORRISPETTIVO DELLA RETROCESSIONE E' DETERMINATO CON RIGUARDO AL MOMENTO:
A) *DEL RITRASFERIMENTO*
B) *DEL DECRETO DI ESPROPRIO*
C) *DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'*
D) *DELLA APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE*

1329. L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIO PUO' ESSERE DISPOSTA:
A) *DALL'AUTORITA' ESPROPRIANTE*
B) *DAL BENEFICIARIO DELLA ESPROPRIAZIONE*
C) *DAL PROMOTORE DELL'ESPROPRIAZIONE*
D) *ESCLUSIVAMENTE CON IL CONSENSO SCRITTO DELL'ESPROPRIANTE*

1330. NELL'ESPROPRIAZIONE PER OPERE MILITARI, LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E' DISPOSTA:
A) *DAL MINISTERO DELLA DIFESA*
B) *DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO*
C) *DAL MINISTERO DELL'INTERNO*
D) *DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA*

1331. L'ELENCO DEI PROPRIETARI DEI BENI DA ESPROPRIARE PER LE OPERE MILITARI E' TRASMESSO:
A) *AL SINDACO*
B) *AL PREFETTO*
C) *AL COMMISSARIO DI GOVERNO*
D) *AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA*

1332. L'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE DI UN'AREA EDIFICABILE È DETERMINATA:
A) *SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE*
B) *ESCLUSIVAMENTE SECONDO REGOLAMENTI*
C) *ESCLUSIVAMENTE SECONDO LA NORMATIVA EUROPEA*
D) *ESCLUSIVAMENTE SECONDO LE CIRCOLARI DEL MINISTRO PER LE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI*

1333. NEL CASO DI ESPROPRIAZIONE DI UNA COSTRUZIONE LEGITTIMAMENTE EDIFICATA, L'INDENNITÀ È DETERMINATA:
A) *NELLA MISURA PARI AL VALORE VENALE DEL BENE*
B) *DALL'ESPROPRIANTE*
C) *DAL PROMOTORE DELLA ESPROPRIAZIONE*
D) *DALL'ESPROPRIATO*

1334. NEL CASO DI ESPROPRIO DI UN'AREA NON EDIFICABILE, L'INDENNITÀ DEFINITIVA È DETERMINATA IN BASE AL CRITERIO:

A) *DEL VALORE AGRICOLO*
B) *DEL VALORE VENALE*
C) *DEL VALORE COMMERCIALE*
D) *DEL VALORE DOMINICALE*

1335. L'ATTO ABLATIVO CON CUI LA AUTORITA' AMMINISTRATIVA DISPONE DELLA PROPRIETA' DI COSE MOBILI O IMMOBILI E' DEFINITO:
A) *REQUISIZIONE*
B) *SEQUESTRO*
C) *CONFISCA*
D) *OCCUPAZIONE*

1336. AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO SUI LAVORI PUBBLICI, SI INTENDE PER PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI IL RICORSO A SISTEMI:
A) *DI APPALTO O DI CONCESSIONE*
B) *ESCLUSIVAMENTE DI APPALTO*
C) *ESCLUSIVAMENTE DI CONCESSIONE*
D) *DI FORNITURA*

1337. I FUNZIONARI DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI, NELL'ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI:
A) *SONO PUBBLICI UFFICIALI*
B) *SONO INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO*
C) *SVOLGONO FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA*
D) *HANNO GLI STESSI POTERI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA*

1338. SU PROGETTI DEFINITIVI DI LAVORI PUBBLICI DI COMPETENZA STATALE, IL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI ESPRIME PARERI:
A) *OBBLIGATORI*
B) *VINCOLANTI*
C) *RINFORZATI*
D) *PARZIALMENTE VINCOLANTI*

1339. LA LEGGE QUADRO SUI LAVORI PUBBLICI ATTRIBUISCE AL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI:
A) *FUNZIONI CONSULTIVE NEI CONFRONTI DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI*
B) *ESCLUSIVAMENTE FUNZIONI ISPETTIVE*
C) *FUNZIONI SANZIONATORIE*
D) *FUNZIONI ESCLUSIVAMENTE ORGANIZZATORIE*

1340. NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI, LE ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI CONCORRENTI DEVONO:
A) *CONFERIRE MANDATO COLLETTIVO AL CAPOGRUPPO PER L'ESPRESSIONE*

DELL'OFFERTA

- B) VERSARE UNA CAUZIONE SPECIALE
- C) STIPULARE IL CONTRATTO DI GRUPPO EUROPEO
- D) CHIEDERE IL RICONOSCIMENTO GIURIDICO

1341. NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI, L'OFFERTA DEI CONCORRENTI ASSOCIATI DETERMINA LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE NEI CONFRONTI:

- A) DELL'AMMINISTRAZIONE NONCHÉ DELLE IMPRESE SUBAPPALTANTI E DEI FORNITORI
- B) ESCLUSIVAMENTE DELL'AMMINISTRAZIONE
- C) ESCLUSIVAMENTE DELLE IMPRESE SUBAPPALTANTI
- D) ESCLUSIVAMENTE DEI FORNITORI

1342. IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI, LA PROGETTAZIONE SI ARTICOLA IN MODO DA ASSICURARE LA CONFORMITÀ DELL'OPERA ANCHE:

- A) ALLE NORME AMBIENTALI E URBANISTICHE
- B) AI CANONI STABILITI DALL'OSSERVATORIO SUI LAVORI PUBBLICI
- C) AI CANONI STABILITI DAL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
- D) AI CANONI STABILITI DALL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI

1343. AI SENSI DELLA LEGGE N. 109 DEL 1994, IN CASO DI ERRORI O DI OMISSIONI DEL PROGETTO ESECUTIVO LE VARIANTI IN CORSO D'OPERA SONO AMMESSE?

- A) SÌ, SE E' PREGIUDICATA LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA OVVERO LA SUA UTILIZZAZIONE
- B) SÌ, SE AUTORIZZATE DAL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
- C) NO, IN NESSUN CASO
- D) SÌ, SE I LAVORI DA REALIZZARE HANNO UN VALORE COMPLESSIVO INFERIORE AD 1.000.000 DI EURO

1344. AI SENSI DELLA LEGGE N. 109 DEL 1994, IN CASO DI LAVORI PUBBLICI AFFIDATI DALLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI LA REVISIONE DEI PREZZI:

- A) NON È AMMESSA
- B) È SEMPRE AMMESSA
- C) È AMMESSA A CONDIZIONE CHE L'ENTITÀ DEI LAVORI SIA DI VALORE SUPERIORE AI 2.000.000 DI EURO
- D) È AMMESSA SE PREVISTA DAL CONTRATTO

1345. IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO PRESENTA OGNI DUE ANNI AL PARLAMENTO:

- A) UNA RELAZIONE SULLO STATO

DELL'AMBIENTE

- B) IL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
- C) UNA RELAZIONE SULLE EMISSIONI INQUINANTI INDUSTRIALI
- D) UNA RELAZIONE SULL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE LEGGI APPROVATE NELL'ULTIMO BIENNIO

1346. AI SENSI DELLA LEGGE N. 349 DEL 1986, IL CONSIGLIO NAZIONALE PER L'AMBIENTE ESPRIME IL PROPRIO PARERE:

- A) SUL RICONOSCIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
- B) SUL PROGRAMMA QUADRIENNALE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
- C) SULLA RELAZIONE SULLE EMISSIONI INQUINANTI INDUSTRIALI
- D) SULLE LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

1347. AI SENSI DELLA LEGGE N. 349 DEL 1986, L'AUTORE DI UN FATTO CHE DETERMINA UN DANNO AMBIENTALE E' OBBLIGATO AL RISARCIMENTO NEI CONFRONTI DELLO STATO:

- A) ANCHE IN CASO DI COLPA
- B) SOLO IN CASO DI DOLO
- C) SOLO IN CASO DI DOLO E COLPA COSCIENTE
- D) SOLO IN CASO DI DOLO E COLPA GRAVE

1348. SECONDO IL D.LGS N. 22 DEL 1997, LA GESTIONE DEI RIFIUTI COSTITUISCE:

- A) ATTIVITÀ DI PUBBLICO INTERESSE
- B) ATTIVITÀ DI INTERESSE SOCIALE
- C) ATTIVITÀ DI INTERESSE NAZIONALE
- D) ATTIVITÀ DI INTERESSE SOVRANAZIONALE

1349. AI SENSI DELLA LEGGE N. 394 DEL 1991, LA CLASSIFICAZIONE E L'ISTITUZIONE DEI PARCHI NAZIONALI E DELLE RISERVE NATURALI STATALI SONO EFFETTUATE DALLO STATO D'INTESA CON:

- A) LE REGIONI
- B) LA CONFERENZA PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
- C) CONFERENZA UNIFICATA STATO-REGIONI, CITTÀ E AUTONOMIE LOCALI
- D) LE PROVINCIE

1350. LA CLASSIFICAZIONE E L'ISTITUZIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE SONO EFFETTUATE:

- A) DALLE REGIONI
- B) DALLO STATO D'INTESA CON LE REGIONI

C) DALLA CONFERENZA PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME

D) DALLA CONFERENZA UNIFICATA STATO REGIONI, CITTÀ E AUTONOMIE LOCALI

1351. IN MATERIA DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO, LA VIOLAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO PREVISTE DALLA LEGGE N. 36 DEL 2001:

A) E' PUNITA CON LA SANZIONE AMMINISTRATIVA
B) E' PUNITA CON LA SANZIONE PENALE IN CASO DI RECIDIVA

C) DETERMINA ESCLUSIVAMENTE RESPONSABILITÀ CIVILE

D) E' PUNITA CON LA SANZIONE PENALE IN CASO DI DOLO O COLPA GRAVE

1352. AI SENSI DEL T.U. SULLA EDILIZIA, IL PERMESSO DI COSTRUIRE È RILASCIATO DAL DIRIGENTE O RESPONSABILE DEL COMPETENTE:

A) UFFICIO COMUNALE

B) UFFICIO REGIONALE

C) UFFICIO PROVINCIALE

D) UFFICIO ERARIALE

1353. AI SENSI DEL T.U. SULL'EDILIZIA, IL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI È RILASCIATO:

A) PREVIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

B) PREVIA DETERMINAZIONE DEL SINDACO

C) PREVIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D) PREVIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

1354. AI SENSI DEL T.U. SULL'EDILIZIA, IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEGLI EDIFICI ATTESTA LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI:

A) DI SICUREZZA, IGIENE, SALUBRITÀ E RISPARMIO ENERGETICO

B) ESCLUSIVAMENTE DI SICUREZZA

C) ESCLUSIVAMENTE DI SALUBRITÀ

D) ESCLUSIVAMENTE DI SICUREZZA, IGIENE E SALUBRITÀ

1355. AI SENSI DEL T.U. SULL'EDILIZIA, IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNALE CHE ACCERTI L'INIZIO DI OPERE ESEGUITE IN DIFFORMITÀ DALLE NORME URBANISTICHE:

A) PROVVEDE ALLA DEMOLIZIONE E AL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

B) APPLICA UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA

C) APPLICA LA SANZIONE DELLA MULTA

D) APPLICA LA SANZIONE DELL'AMMENDA

1356. ENTRO IL MESE DI DICEMBRE DI OGNI ANNO, L'ELENCO DELLE OPERE NON SANABILI PER LE QUALI NON SI SIA PROVVEDUTO ALLA DEMOLIZIONE È TRASMESSO:

A) AL PREFETTO

B) AL SINDACO

C) AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

D) AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1357. AI SENSI DEL T.U. SULL'EDILIZIA, L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN ASSENZA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE, NONOSTANTE L'ORDINE DI SOSPENSIONE, COSTITUISCE:

A) CONTRAVVENZIONE

B) DELITTO

C) SOLO ILLECITO AMMINISTRATIVO

D) SOLO ILLECITO CIVILE

1358. AI SENSI DEL T.U. SULL'EDILIZIA, NEL CORSO DI UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI SANATORIA L'AZIONE PENALE RELATIVA ALLA VIOLAZIONE EDILIZIA:

A) RIMANE SOSPESA

B) RIMANE SOSPESA PER NON OLTRE DUE MESI

C) RIMANE SOSPESA PER NON OLTRE SEI MESI

D) PROSEGUE

1359. IL RILASCIO IN SANATORIA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE:

A) ESTINGUE LE CONTRAVVENZIONI PREVISTE DALLE NORME URBANISTICHE

B) ESTINGUE I DELITTI E LE CONTRAVVENZIONI

C) NON ESTINGUE I REATI

D) ESTINGUE I DELITTI SALVO IN CASO DI RECIDIVA

1360. AI FINI DEL T.U. SULL'EDILIZIA, GLI INTERVENTI EDILIZI CHE RIGUARDANO LE OPERE DI RIPARAZIONE DELLE FINITURE DEGLI EDIFICI COSTITUISCONO INTERVENTI DI:

A) MANUTENZIONE ORDINARIA

B) MANUTENZIONE STRAORDINARIA

C) RISANAMENTO CONSERVATIVO

D) RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

1361. AI SENSI DEL T.U. SULL'EDILIZIA, GLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA SONO SUBORDINATI:

A) AL PERMESSO DI COSTRUIRE

B) ALLA DENUNZIA DI INIZIO ATTIVITÀ

C) ALLA AUTORIZZAZIONE DEL PREFETTO

D) AD AUTORIZZAZIONE DELLA PROVINCIA

1362. AI SENSI DELLA LEGGE N. 1150 DEL 1942, IL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE HA VIGORE:

- A) A TEMPO INDETERMINATO*
- B) PER CINQUE ANNI*
- C) PER DIECI ANNI*
- D) FINCHE' PERMANE IN CARICA L'ORGANO CHE LO HA APPROVATO*

1363. SECONDO LA LEGGE N. 1150 DEL 1942, AI PIANI PARTICOLAREGGIATI POSSONO ESSERE PRESENTATE OPPOSIZIONI:

- A) DAI PROPRIETARI DI IMMOBILI COMPRESI NEI PIANI*
- B) DA COLORO CHE HANNO LA RESIDENZA NELL'AREA COMPRESA NEI PIANI*
- C) DALLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE*
- D) DALLE ASSOCIAZIONI CON OLTRE DIECIMILA ISCRITTI*

1364. IL TESTO UNICO SUGLI ENTI LOCALI QUALIFICA LE COMUNITÀ ISOLANE COME:

- A) ENTI LOCALI*
- B) COMUNITA' LOCALI*
- C) ENTI DI INTERESSE LOCALE*
- D) ENTI INSULARI*

1365. LE FORME E I MODI DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI LOCALI ALLA FORMAZIONE DEI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI SONO STABILITI:

- A) DA LEGGE REGIONALE*
- B) DA LEGGE STATALE*
- C) DALLE REGIONI D'INTESA CON GLI ENTI LOCALI*
- D) DALLA CONFERENZA UNIFICATA STATO REGIONI*

1366. LE COMPETENZE DEGLI ORGANI DEL COMUNE O DELLA PROVINCIA SONO DISCIPLINATE:

- A) DALLA LEGGE E DALLO STATUTO*
- B) ESCLUSIVAMENTE DALLO STATUTO*
- C) SOLO DALLA COSTITUZIONE*
- D) DALLA LEGGE REGIONALE*

1367. SALVO DIVERSA DISPOSIZIONE DI LEGGE, LA VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEI REGOLAMENTI COMUNALI E' PUNITA COME:

- A) ILLECITO AMMINISTRATIVO*
- B) CONTRAVVENZIONE*
- C) DELITTO*
- D) DELITTO, IN CASO DI RECIDIVA*

1368. GLI STATUTI COMUNALI POSSONO PREVEDERE FORME DI CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE?

- A) SI', MA SOLO SU MATERIE DI ESCLUSIVA COMPETENZA LOCALE*
- B) SI', SALVO CHE SI TRATTI DI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 10.000 ABITANTI*
- C) NO, IN NESSUN CASO*
- D) SI', MA SOLO NEL CASO IN CUI SIA PREVISTO CON LEGGE REGIONALE*

1369. I RICORSI CHE SPETTANO ALLA PROVINCIA POSSONO ESSERE FATTI VALERE IN GIUDIZIO:

- A) DA CIASCUN ELETTORE*
- B) PER MEZZO DI UN RICORSO COLLETTIVO PRESENTATO DA ALMENO 50 ELETTORI*
- C) ESCLUSIVAMENTE DAL DIFENSORE CIVICO PROVINCIALE*
- D) ESCLUSIVAMENTE DALLE ASSOCIAZIONI CON ALMENO 10 MILA ISCRITTI*

1370. AI SENSI DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI, L'ISTITUZIONE DEL DIFENSORE CIVICO COMUNALE:

- A) E' FACOLTATIVA*
- B) E' OBBLIGATORIA IN TUTTI I COMUNI*
- C) E' OBBLIGATORIA NEI COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI*
- D) E' OBBLIGATORIA NEI COMUNI CON PIU' DI UN MILIONE DI ABITANTI*

1371. L'ISTITUZIONE DEL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA:

- A) PUO' ESSERE PREVISTA DALLO STATUTO*
- B) E' PREVISTA DA LEGGE STATALE COME NECESSARIA*
- C) PUO' ESSERE PREVISTA DA LEGGE REGIONALE*
- D) E' DELIBERATA DALLA GIUNTA*

1372. I SERVIZI ELETTORALI, DI STATO CIVILE, DI ANAGRAFE, DI LEVA MILITARE E DI STATISTICA SONO GESTITI:

- A) DAL COMUNE*
- B) DALLA REGIONE*
- C) ESCLUSIVAMENTE DALLO STATO*
- D) DALLA PROVINCIA*

1373. LE CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI POSSONO ESSERE MODIFICATE:

- A) DALLE REGIONI SENTITE LE POPOLAZIONI INTERESSATE*
- B) DALLE PROVINCE SENTITE LE POPOLAZIONI INTERESSATE*
- C) DALLE REGIONI SENTITE LE GIUNTE PROVINCIALI INTERESSATE*
- D) DALLE REGIONI SENTITE LE GIUNTE*

COMUNALI INTERESSATE

1374. SALVO I CASI DI FUSIONI DI COMUNI, IN BASE AL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI NON POSSONO ESSERE ISTITUITI NUOVI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A:

- A) 10.000 ABITANTI
- B) 100.000 ABITANTI
- C) 20.000 ABITANTI
- D) 500.000 ABITANTI

1375. L'ISTITUZIONE DI CIRCOSCRIZIONI DI DECENTRAMENTO E':

- A) FACOLTATIVA NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI E OBBLIGATORIA IN QUELLI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 100.000 ABITANTI
- B) SEMPRE FACOLTATIVA
- C) SEMPRE OBBLIGATORIA
- D) OBBLIGATORIA NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI

1376. L'ORGANIZZAZIONE E LE FUNZIONI DELLE CIRCOSCRIZIONI DI DECENTRAMENTO COMUNALE SONO DISCIPLINATE:

- A) DALLO STATUTO COMUNALE E DA APPOSITO REGOLAMENTO
- B) ESCLUSIVAMENTE DALLA LEGGE STATALE
- C) ESCLUSIVAMENTE DAL REGOLAMENTO COMUNALE
- D) ESCLUSIVAMENTE DALLA LEGGE REGIONALE

1377. SECONDO IL T.U. SUGLI ENTI LOCALI, L'ISTITUZIONE DI UNA NUOVA PROVINCIA COMPORTA L'ISTITUZIONE DI UFFICI PROVINCIALI DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI?

- A) NON NECESSARIAMENTE
- B) NECESSARIAMENTE SE LA POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA E' SUPERIORE A 400.000 ABITANTI
- C) SI', NECESSARIAMENTE
- D) SI', MA SOLO SE LO PREVEDE LA LEGGE REGIONALE

1378. IL T.U. SUGLI ENTI LOCALI PREVEDE L'ISTITUZIONE:

- A) DI AREE E CITTÀ METROPOLITANE
- B) DI CIRCOSCRIZIONI METROPOLITANE
- C) ESCLUSIVAMENTE DI CITTÀ METROPOLITANE
- D) DI ZONE METROPOLITANE

1379. IL T.U. SUGLI ENTI LOCALI PREVEDE CHE, A SEGUITO DELL'ISTITUZIONE DI UNA CITTÀ METROPOLITANA, POSSA PROCEDERE ALLA REVISIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI

TERRITORIALI DEI COMUNI:

- A) LA REGIONE
- B) LA PROVINCIA
- C) IL PREFETTO
- D) IL MINISTRO DELL'INTERNO

1380. IL T.U. SUGLI ENTI LOCALI PREVEDE CHE I CONSIGLI DEI COMUNI PARTECIPANTI AD UNA COMUNITÀ MONTANA POSSANO:

- A) ELEGGERE PROPRI RAPPRESENTANTI NELL'AMBITO DELLA COMUNITÀ MONTANA
- B) DELEGARE I SINDACI QUALI PROPRI RAPPRESENTANTI NELL'AMBITO DELLA COMUNITÀ MONTANA
- C) NOMINARE D'INTESA I RAPPRESENTANTI LEGALI DELLA COMUNITÀ MONTANA
- D) ELEGGERE IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA

1381. LE COMUNITÀ MONTANE POSSONO ESSERE COSTITUITE CON PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE?

- A) NO, IN NESSUN CASO
- B) SI', SE E' PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE
- C) SI', SE VI E' L'INTESA DEI SINDACI DEI COMUNI PARTECIPANTI
- D) SI', SE E' PREVISTO DALLO STATUTO DELLA PROVINCIA

1382. OLTRE ALLE FUNZIONI STABILITE DA LEGGI DELLO STATO E DELLE REGIONI, ALLE COMUNITÀ MONTANE SPETTA L'ESERCIZIO DI OGNI ALTRA FUNZIONE AD ESSE CONFERITA:

- A) DAI COMUNI E DALLA PROVINCIA
- B) DAI SOLI COMUNI
- C) DALLA SOLA PROVINCIA
- D) DAI COMUNI, DALLA PROVINCIA E DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

1383. GLI ENTI LOCALI POSSONO COSTITUIRE CONSORZI:

- A) PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI
- B) ESCLUSIVAMENTE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI PRIVI DI RILEVANZA INDUSTRIALE
- C) ESCLUSIVAMENTE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI DI RILEVANZA INDUSTRIALE
- D) ESCLUSIVAMENTE PER L'ESERCIZIO COORDINATO DI FUNZIONI

1384. LA COSTITUZIONE DI CONSORZI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E':

- A) FACOLTATIVA, TRANNE I CASI DI COSTITUZIONE OBBLIGATORIA PREVISTA CON

LEGGE DELLO STATO

- B) SEMPRE FACOLTATIVA*
- C) OBBLIGATORIA*
- D) OBBLIGATORIA, PER GLI ENTI LOCALI CON OLTRE 10.000 ABITANTI*

1385. L'ATTO COSTITUTIVO E LO STATUTO DELL'UNIONE DI COMUNI SONO ADOTTATI:

- A) DAI CONSIGLI DEI COMUNI PARTECIPANTI ALL'UNIONE*
- B) DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE*
- C) DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE, D'INTESA CON IL CONSIGLIO PROVINCIALE*
- D) DALL'ORGANO RAPPRESENTATIVO DELL'UNIONE*

1386. IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DI COMUNI:

- A) E' SCELTO TRA I SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI, SECONDO LE MODALITA' STABILITE DALLO STATUTO*
- B) E' ELETTO DIRETTAMENTE DAGLI ELETTORI RESIDENTI NELL'UNIONE*
- C) E' ELETTO DAI CONSIGLI DEI COMUNI DELL'UNIONE TRA I PROPRI COMPONENTI*
- D) E' ELETTO DALL'ORGANO RAPPRESENTATIVO DELL'UNIONE TRA I PROPRI COMPONENTI*

1387. L'UNIONE DI COMUNI HA POTESTÀ REGOLAMENTARE:

- A) ANCHE PER DISCIPLINARE LO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI*
- B) SOLO PER DISCIPLINARE LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE*
- C) SOLO PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI*
- D) SOLO PER I RAPPORTI, ANCHE FINANZIARI, CON I COMUNI*

1388. SONO ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE:

- A) IL CONSIGLIO, LA GIUNTA E IL SINDACO*
- B) SOLO LA GIUNTA E IL SINDACO*
- C) SOLO IL SINDACO ED IL VICESINDACO*
- D) SOLO IL CONSIGLIO E LA GIUNTA*

1389. IL NUMERO DEI COMPONENTI DEI CONSIGLI COMUNALI È STABILITO:

- A) DA LEGGE DELLO STATO IN MISURA VARIABILE A SECONDA DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE*
- B) DALLO STATUTO COMUNALE*
- C) DA LEGGE REGIONALE IN MISURA FISSA*
- D) DA LEGGE DELLO STATO IN MISURA FISSA*

1390. IL NUMERO DEI COMPONENTI DEI CONSIGLI PROVINCIALI È STABILITO:

- A) DA LEGGE DELLO STATO IN MISURA VARIABILE A SECONDA DELLA POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA*
- B) DALLO STATUTO PROVINCIALE*
- C) DA LEGGE REGIONALE IN MISURA FISSA*
- D) DA LEGGE DELLO STATO IN MISURA FISSA*

1391. IL FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI COMUNALI E PROVINCIALI È DISCIPLINATO DAL REGOLAMENTO APPROVATO A MAGGIORANZA:

- A) ASSOLUTA*
- B) DEI 2/3 DEI COMPONENTI*
- C) DEI 4/5 DEI COMPONENTI*
- D) SEMPLICE*

1392. NELL'AMBITO DEI CONSIGLI COMUNALI E' POSSIBILE ISTITUIRE COMMISSIONI CONSILIARI QUALORA CIO' SIA PREVISTO:

- A) DALLO STATUTO DELL'ENTE*
- B) DAL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO*
- C) DALLA LEGGE REGIONALE*
- D) DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, CON PROPRIA DELIBERAZIONE*

1393. LO STATUTO COMUNALE STABILISCE OBBLIGATORIAMENTE I CASI IN CUI LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DETERMINA PER IL CONSIGLIERE COMUNALE ASSENTE:

- A) LA DECADENZA DALLA CARICA*
- B) LA SOSPENSIONE DELL'ONORARIO*
- C) LA SOSPENSIONE DALLA CARICA*
- D) LA SOSPENSIONE DEL DIRITTO DI PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE CONSILIARI*

1394. IN CASO DI IMPEDIMENTO PERMANENTE, RIMOZIONE, DECADENZA O DECESSO DEL SINDACO:

- A) LA GIUNTA DECADE E SI PROCEDE ALLO SCIoglimento DEL CONSIGLIO*
- B) LA GIUNTA DECADE MA IL CONSIGLIO NON VIENE SCIOLTO*
- C) IL PREFETTO NOMINA UN COMMISSARIO*
- D) IL VICESINDACO LO SOSTITUISCE SINO ALLA SCADENZA NATURALE DEL MANDATO*

1395. LE DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE O PROVINCIALE SONO:

- A) IRREVOCABILI E IMMEDIATAMENTE EFFICACI*
- B) IRREVOCABILI ED EFFICACI SOLO IN SEGUITO A SURROGAZIONE DEI DIMISSIONARI*
- C) IMMEDIATAMENTE EFFICACI MA REVOCABILI*
- D) IRREVOCABILI ED EFFICACI DECORSI 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE*

1396. QUALORA LA MINORANZA PREVISTA DALLA LEGGE CHIEDA LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE O PROVINCIALE, LA RIUNIONE DEVE AVVENIRE ENTRO:

- A) VENTI GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- B) TRE GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- C) I TERMINI PREVISTI DALLO STATUTO
- D) I TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO CONSILIARE

1397. PER LA VALIDITA' DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE E' RICHIESTA ALMENO:

- A) LA PRESENZA DI UN TERZO DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI
- B) IN OGNI CASO LA PRESENZA DEL QUORUM STABILITO DALLO STATUTO
- C) LA PRESENZA DELLA META' DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI
- D) LA PRESENZA DI DUE TERZI DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI

1398. AI SENSI DEL T.U. SUGLI ENTI LOCALI, LE SEDUTE DEI CONSIGLI COMUNALI, SENZA COMPUTARVI IL SINDACO, PER ESSERE VALIDE DEVONO SVOLGERSI ALLA PRESENZA DI ALMENO:

- A) 1/3 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI ALL'ENTE
- B) LA META' DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI ALL'ENTE
- C) 1/4 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI ALL'ENTE
- D) 2/5 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI ALL'ENTE

1399. LE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI COMUNALI SONO:

- A) PUBBLICHE, SALVI I CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO
- B) PUBBLICHE, IN OGNI CASO
- C) SEGRETE, SALVI I CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO
- D) SEGRETE, SALVI I CASI PREVISTI DALLA LEGGE

1400. LE DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COMUNALI E PROVINCIALI SONO SOGGETTE AD UN OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE?

- A) SI', MEDIANTE AFFISSIONE ALL'ALBO PRETORIO PER QUINDICI GIORNI CONSECUTIVI
- B) NO, SALVO SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE
- C) NO, IN NESSUN CASO
- D) SI', MEDIANTE PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE

1401. IL CONSIGLIO COMUNALE DURA IN

CARICA:

- A) CINQUE ANNI
- B) QUATTRO ANNI
- C) SEI ANNI
- D) TRE ANNI

1402. ALLA NOMINA DEGLI ASSESSORI PROVVEDE:

- A) IL SINDACO, CON PROPRIO DECRETO
- B) IL SINDACO, SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
- C) IL CONSIGLIO COMUNALE
- D) IL CONSIGLIO COMUNALE, SU PROPOSTA DEL SINDACO

1403. LE SEDUTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SONO PUBBLICHE, SALVI I CASI PREVISTI:

- A) DAL REGOLAMENTO
- B) DALLA LEGGE REGIONALE
- C) DALLA LEGGE DELLO STATO
- D) DALLO STATUTO PROVINCIALE

1404. LE FUNZIONI VICARIE DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO ESERCITATE:

- A) SECONDO QUANTO DISPOSTO DALLO STATUTO
- B) SEMPRE DAL CONSIGLIERE ANZIANO
- C) SEMPRE DAL CONSIGLIERE CANDIDATO A SINDACO RISULTATO PRIMO TRA I NON ELETTI
- D) SECONDO QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE REGIONALE

1405. SALVO DIVERSA PREVISIONE REGOLAMENTARE, LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE È PRESIDUTA DAL:

- A) DAL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- B) DAL CONSIGLIERE PIÙ ANZIANO DI ETÀ
- C) DAL CONSIGLIERE CHE HA OTTENUTO IL MAGGIOR NUMERO DEI VOTI NELLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO
- D) DAL CONSIGLIERE CHE HA RICOPERTO IL MAGGIOR NUMERO DI MANDATI

1406. IL CONSIGLIO PROVINCIALE È PRESIDUTO:

- A) DA UN PRESIDENTE ELETTO TRA I CONSIGLIERI NELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO
- B) DA UN PRESIDENTE ELETTO TRA I CONSIGLIERI NELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO, SALVO DIFFERENTE PREVISIONE STATUTARIA
- C) SEMPRE DAL CONSIGLIERE ANZIANO IN TERMINI DI ETÀ'
- D) SEMPRE DAL CONSIGLIERE ANZIANO IN

TERMINI DI MANDATI SVOLTI

1407. NEI COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI, IL CONSIGLIO E' PRESIEDUTO:

- A) *DA UN PRESIDENTE ELETTO TRA I CONSIGLIERI*
- B) *DAL SINDACO*
- C) *DAL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO RISULTATO PRIMO TRA I NON ELETTI*
- D) *DAL CONSIGLIERE ANZIANO*

1408. NEI COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI, LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE E' CONVOCATA:

- A) *DAL SINDACO*
- B) *DAL CONSIGLIERE ANZIANO IN BASE AI VOTI CONSEGUITI*
- C) *DAL CONSIGLIERE ANZIANO PER ETA'*
- D) *DAL PREFETTO*

1409. NELLA PRIMA SEDUTA IL CONSIGLIO COMUNALE, PRIMA DI DELIBERARE SU QUALSIASI ALTRO OGGETTO:

- A) *PROCEDE ALLA CONVALIDA DEGLI ELETTI*
- B) *ELEGGE LA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE*
- C) *ELEGGE IL PRESIDENTE*
- D) *PRENDE ATTO DELLA AVVENUTA NOMINA DELLA GIUNTA*

1410. IL CONSIGLIO COMUNALE PROCEDE ALL'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DI ELEGGIBILITA' DEI PROPRI COMPONENTI:

- A) *D'UFFICIO*
- B) *SOLO A SEGUITO DI PRESENTAZIONE DI RECLAMO DA PARTE DI UNO O PIU' CONSIGLIERI*
- C) *SOLO A SEGUITO DI PRESENTAZIONE DI RECLAMO DA PARTE DEL PREVISTO NUMERO DI ELETTORI*
- D) *SOLO A SEGUITO DI SEGNALAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA*

1411. IL DIRITTO DI CHIEDERE LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SPETTA:

- A) *A UN QUINTO DEI CONSIGLIERI*
- B) *A CIASCUN CONSIGLIERE*
- C) *ALLA META' PIU' UNO DEI CONSIGLIERI*
- D) *A UN DECIMO DEI CONSIGLIERI*

1412. SECONDO IL T.U. SUGLI ENTI LOCALI, IL CONSIGLIO COMUNALE È ORGANO:

- A) *DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO POLITICOAMMINISTRATIVO*
- B) *SOLO DI INDIRIZZO POLITICO*

- C) *SOLO DI CONTROLLO POLITICOAMMINISTRATIVO*
- D) *SOLO DI CONTROLLO POLITICO*

1413. IL T.U. SUGLI ENTI LOCALI ATTRIBUISCE LA COMPETENZA SUGLI STATUTI DEL COMUNE E DELLE AZIENDE SPECIALI:

- A) *AL CONSIGLIO COMUNALE*
- B) *AL SINDACO*
- C) *AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE*
- D) *AL PREFETTO*

1414. IL T.U. SUGLI ENTI LOCALI ATTRIBUISCE LA COMPETENZA DEL COMUNE SULLE CONVENZIONI TRA I COMUNI E PROVINCIA:

- A) *AL CONSIGLIO COMUNALE*
- B) *AL SINDACO*
- C) *AL PREFETTO*
- D) *AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE*

1415. SUGLI ATTI FONDAMENTALI ATTRIBUITI ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE, LA GIUNTA PUÒ ADOTTARE DELIBERAZIONI IN VIA D'URGENZA SOLO SE ATTINENTI ALLE VARIAZIONI:

- A) *DI BILANCIO*
- B) *DELL'ORGANIZZAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI*
- C) *DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE DEI PUBBLICI SERVIZI*
- D) *DELL'ORGANIZZAZIONE DI AZIENDE SPECIALI*

1416. NEI COMUNI SINO A 15.000 ABITANTI IL CONSIGLIO COMUNALE E' PRESIEDUTO:

- A) *DAL SINDACO, SALVO CHE LO STATUTO PREVEDA LA FIGURA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO*
- B) *IN OGNI CASO DAL SINDACO*
- C) *IN OGNI CASO DA UN PRESIDENTE ELETTO TRA I CONSIGLIERI*
- D) *DAL CONSIGLIERE ANZIANO*

1417. GLI ATTI FONDAMENTALI DI COMPETENZA DEI CONSIGLI COMUNALI SONO INDIVIDUATI:

- A) *DALLA LEGGE STATALE*
- B) *DALLA LEGGE STATALE E DALLO STATUTO DELL'ENTE*
- C) *ESCLUSIVAMENTE DALLO STATUTO*
- D) *DALLA LEGGE STATALE E DAL REGOLAMENTO CONSILIARE*

1418. LA GIUNTA COMUNALE PUO' ADOTTARE D'URGENZA GLI ATTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO?

- A) *NO, SALVO LE DELIBERAZIONI ATTINENTI ALLE VARIAZIONI DI BILANCIO*
- B) *SI', PURCHE' SIANO SOTTOPOSTI A RATIFICA*

DA PARTE DEL CONSIGLIO ENTRO 60 GIORNI
C) NO, IN NESSUN CASO
D) SOLO NEI CASI PREVISTI DALLO STATUTO

1419. NEI COMUNI SINO A 15.000 ABITANTI, IL SINDACO PUO' NOMINARE ASSESSORI CITTADINI NON FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO, IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE?

- A) SI', SE TALE POSSIBILITA' E' PREVISTA DALLO STATUTO
- B) SI', IN OGNI CASO
- C) NO, IN NESSUN CASO
- D) SI', MA IN QUESTA IPOTESI E' NECESSARIO UN VOTO DI FIDUCIA DA PARTE DEL CONSIGLIO

1420. LA LEGGE PREVEDE CAUSE OSTATIVE ALLA IMMEDIATA RIELEGGIBILITA' ALLA CARICA DI SINDACO?

- A) SI', PER CHI ABBA GIA' RICOPERTO LA CARICA PER DUE MANDATI CONSECUTIVI
- B) SI', PER CHI ABBA GIA' RICOPERTO LA CARICA PER DUE MANDATI, ANCHE NON CONSECUTIVI
- C) SI', MA SOLO NEI COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI
- D) SI', PER CHI ABBA GIA' RICOPERTO LA CARICA PER UN MANDATO

1421. A SEGUITO DI APPROVAZIONE DI UNA MOZIONE DI SFIDUCIA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SI PROCEDE:

- A) ALLO SCIoglimento DEL CONSIGLIO E ALLA NOMINA DI UN COMMISSARIO
- B) ALLA NOMINA DI UN NUOVO SINDACO, MEDIANTE APPROVAZIONE DI UNA MOZIONE DI FIDUCIA
- C) ALLO SCIoglimento DEL CONSIGLIO, CHE RESTA COMUNQUE IN CARICA PER IL DISBRIGO DEGLI AFFARI CORRENTI
- D) AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI SINDACO AL VICESINDACO

1422. LE DIMISSIONI DEL SINDACO COMPORTANO:

- A) LA DECADENZA DELLA GIUNTA, LO SCIoglimento DEL CONSIGLIO E LA NOMINA DI UN COMMISSARIO
- B) LA SOLA DECADENZA DELLA GIUNTA, MA NON LO SCIoglimento DEL CONSIGLIO
- C) LO SCIoglimento DEL CONSIGLIO, MA NON LA NOMINA DI UN COMMISSARIO
- D) LA NOMINA ALLA CARICA DI SINDACO DEL VICESINDACO

1423. IN PRESENZA DI FENOMENI DI INFILTRAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO DI TIPO MAFIOSO NELLE AMMINISTRAZIONI

COMUNALI SI PROCEDE:

- A) ALLO SCIoglimento DEL CONSIGLIO E ALLA NOMINA DI UNA COMMISSIONE STRAORDINARIA
- B) ALLO SCIoglimento DEL CONSIGLIO E ALLA NOMINA DI UN COMMISSARIO
- C) ALLO SCIoglimento DEL CONSIGLIO E ALL'INDIZIONE DELLE NUOVE ELEZIONI
- D) ALLA SOSPENSIONE DALLA CARICA DEGLI ASSESSORI

1424. IL CONSIGLIO PROVINCIALE PUO' ISTITUIRE AL PROPRIO INTERNO:

- A) COMMISSIONI DI INDAGINE SULL'ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE
- B) COMMISSIONI D'INCHIESTA CON I POTERI DI CUI ALL'ARTICOLO 82 DELLA COSTITUZIONE
- C) COMITATI DI ISPEZIONE CONTABILE
- D) COMITATI PERMANENTI LEGISLATIVI

1425. LA NOMINA DI UN VICESINDACO DA PARTE DEL SINDACO E':

- A) SEMPRE OBBLIGATORIA
- B) SEMPRE FACOLTATIVA
- C) OBBLIGATORIA NEI COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI
- D) OBBLIGATORIA NEI CASI PREVISTI DALLO STATUTO

1426. LA COMPOSIZIONE NUMERICA DELLA GIUNTA COMUNALE E' STABILITA':

- A) DALLO STATUTO, ENTRO I LIMITI MASSIMI FISSATI DALLA LEGGE STATALE
- B) DAL REGOLAMENTO
- C) DALLA LEGGE REGIONALE
- D) DAL REGOLAMENTO, ENTRO I LIMITI MASSIMI FISSATI DALLA LEGGE REGIONALE

1427. LA GIUNTA PROVINCIALE:

- A) E' NOMINATA DAL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- B) E' ELETTA DAL CONSIGLIO
- C) ASSUME PIENI POTERI SOLO DOPO AVER OTTENUTO LA FIDUCIA DAL CONSIGLIO
- D) E' NOMINATA DAL SINDACO PREVIO PARERE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI, OVE COSTITUITE

1428. L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE E' DISCIPLINATO:

- A) DAL REGOLAMENTO DELIBERATO DALLA GIUNTA, NEL RISPETTO DEI CRITERI GENERALI STABILITI DAL CONSIGLIO
- B) ESCLUSIVAMENTE DALLO STATUTO
- C) DAL REGOLAMENTO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

*D) DALLO STATUTO E DAL REGOLAMENTO
DELIBERATO DAL CONSIGLIO*

1429. CON RIFERIMENTO ALLE ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI, LA CONDANNA DEFINITIVA PER IL DELITTO DI ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO DI CUI ALL'ARTICOLO 416-BIS DEL C.P. COSTITUISCE:

- A) CAUSA OSTATIVA ALLA CANDIDATURA*
- B) CAUSA DI INELEGGIBILITA'*
- C) CAUSA DI INCOMPATIBILITA'*
- D) CAUSA DI SOSPENSIONE DALLA CARICA*

1430. LE CAUSE OSTATIVE ALLA CANDIDATURA PER LE ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI POSSONO CONSEGUIRE:

- A) SOLO DA SENTENZA PENALE PASSATA IN GIUDICATO O DA MISURA DI PREVENZIONE APPLICATA CON PROVVEDIMENTO DEFINITIVO*
- B) ANCHE DA SENTENZA PENALE NON PASSATA IN GIUDICATO*
- C) ANCHE DA PROVVEDIMENTO DI RINVIO A GIUDIZIO*
- D) ESCLUSIVAMENTE DA SOTTOPOSIZIONE A MISURA DI PREVENZIONE*

1431. LA EVENTUALE ELEZIONE A UNA CARICA COMUNALE O PROVINCIALE DI UN CANDIDATO A CARICO DEL QUALE SUSSISTE UNA CAUSA OSTATIVA ALLA CANDIDATURA E':

- A) NULLA*
- B) ANNULLABILE*
- C) SOGGETTA A CONVALIDA*
- D) SANABILE*

1432. CON RIFERIMENTO AD ELEZIONI CHE SI SVOLGONO IN UNA STESSA DATA, LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI SINDACO PUO' ESSERE PRESENTATA:

- A) SOLO IN UN COMUNE*
- B) SOLO IN UN DUE COMUNI*
- C) SOLO IN TRE COMUNI*
- D) SENZA LIMITAZIONI*

1433. QUALORA UN CONSIGLIERE COMUNALE SIA DICHIARATO DECADUTO DALLA CARICA:

- A) IL CONSIGLIO PROCEDE ALLA SUA SURROGAZIONE*
- B) IL CONSIGLIO AFFIDA LA SUPPLENZA AL PRIMO DEI CANDIDATI NON ELETTI APPARTENENTI ALLA STESSA LISTA*
- C) SI PROCEDE AD ELEZIONI SUPPLETIVE*
- D) IL PREFETTO NOMINA UN SUPLENTE*

1434. LE CAUSE DI INELEGGIBILITA' DEI CONSIGLIERI COMUNALI SONO ACCERTATE:

A) CON DELIBERAZIONE CONSILIARE, CONTRO CUI E' AMMESSO RICORSO AL GIUDICE ORDINARIO

B) CON DELIBERAZIONE CONSILIARE, CONTRO CUI E' AMMESSO RICORSO AL GIUDICE AMMINISTRATIVO

C) CON DELIBERAZIONE CONSILIARE, CONTRO CUI NON E' AMMESSO RICORSO

D) DIRETTAMENTE DAL GIUDICE AMMINISTRATIVO

1435. QUALORA UN CONSIGLIERE PROVINCIALE ASSUMA LA CARICA DI ASSESSORE NELLA RISPETTIVA GIUNTA:

A) CESSA DALLA CARICA E AL SUO POSTO SUBENTRA IL PRIMO DEI NON ELETTI

B) E' SOSPESO DALLA CARICA ED E' SOSTITUITO DA UN SUPLENTE

C) CESSA DALLA CARICA E SI PROCEDE AD ELEZIONE SUPPLETIVA

D) E' SOSPESO DALLA CARICA E NON SI PROCEDE ALLA SUA SOSTITUZIONE

1436. NEI COMUNI SINO A 15.000 ABITANTI, LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI SINDACO:

A) DEVE ESSERE COLLEGATA AD UNA LISTA DI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE

B) DEVE ESSERE COLLEGATA A UNA O PIU' LISTE DI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE

C) PUO' ESSERE COLLEGATA AD UNA LISTA DI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE

D) NON E' MAI COLLEGATA AD ALTRE CANDIDATURE

1437. PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO NEI COMUNI SINO A 15.000 ABITANTI, CIASCUN ELETTORE PUO' ESPRIMERE:

A) UN SOLO VOTO DI PREFERENZA, PER UN CANDIDATO DELLA LISTA PRESCELTA

B) FINO A DUE VOTI DI PREFERENZA, PER CANDIDATI DELLA LISTA PRESCELTA

C) UN SOLO VOTO DI PREFERENZA, ANCHE PER CANDIDATI DI LISTE DIVERSE DA QUELLA PRESCELTA

D) ESCLUSIVAMENTE UN VOTO DI LISTA, SENZA PREFERENZE

1438. NEI COMUNI SINO A 15.000 ABITANTI, ALLA LISTA COLLEGATA ALLA CARICA DI SINDACO CHE HA OTTENUTO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI SONO ATTRIBUITI:

A) I DUE TERZI DEI SEGGI ASSEGNATI AL CONSIGLIO

B) LA META' PIU' UNO DEI SEGGI ASSEGNATI AL CONSIGLIO

C) IL 60 PER CENTO DEI SEGGI ASSEGNATI AL CONSIGLIO

D) IL 60 PER CENTO DEI SEGGI ASSEGNATI AL CONSIGLIO, SE HA OTTENUTO ALMENO IL 40 PER CENTO DEI VOTI

1439. NEI COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI, LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI SINDACO:

- A) DEVE ESSERE COLLEGATA CON UNA O PIU' LISTE DI CANDIDATI PER IL CONSIGLIO
- B) DEVE ESSERE COLLEGATA CON ALMENO DUE LISTE DI CANDIDATI PER IL CONSIGLIO
- C) DEVE ESSERE COLLEGATA A UNA SOLA LISTA DI CANDIDATI PER IL CONSIGLIO
- D) PUO' ESSERE PRESENTATA SENZA COLLEGAMENTI

1440. PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO NEI COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI, CIASCUN ELETTORE PUO' ESPRIMERE:

- A) UN SOLO VOTO DI PREFERENZA
- B) FINO A DUE VOTI DI PREFERENZA
- C) FINO A QUATTRO VOTI DI PREFERENZA
- D) ESCLUSIVAMENTE UN VOTO DI LISTA

1441. LA RAPPRESENTANZA DEL COMUNE È ATTRIBUITA DAL T.U. SUGLI ENTI LOCALI:

- A) AL SINDACO
- B) AD OGNI ASSESSORE
- C) AD OGNI CONSIGLIERE COMUNALE
- D) AL SINDACO ED AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI OVE COSTITUITE

1442. SECONDO IL T.U. SUGLI ENTI LOCALI, IN CASO DI EMERGENZE SANITARIE O DI IGIENE PUBBLICA A CARATTERE ESCLUSIVAMENTE LOCALE, LE ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI SONO ADOTTATE:

- A) DAL SINDACO
- B) DAL PREFETTO
- C) DAL MINISTRO DELLA SALUTE
- D) DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE

1443. IL CONSIGLIO PROVINCIALE DURA IN CARICA PER UN PERIODO:

- A) DI CINQUE ANNI
- B) DI QUATTRO ANNI
- C) STABILITO DALLO STATUTO PURCHE' NON INFERIORE A TRE E NON SUPERIORE A CINQUE ANNI
- D) STABILITO DALLO STATUTO PURCHE' NON INFERIORE A QUATTRO ANNI

1444. LA MOZIONE DI SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL SINDACO:

- A) DEVE ESSERE MOTIVATA
- B) DEVE ESSERE MOTIVATA SE LO PREVEDE LO STATUTO

C) DEVE ESSERE MOTIVATA NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE DELLO STATO

D) DEVE ESSERE MOTIVATA SE SIA STATA PRESENTATA DA 1/5 DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO

1445. LO SCIoglimento DEL CONSIGLIO COMUNALE DETERMINA LA DECADENZA DEL SINDACO?

- A) SI', IN OGNI CASO
- B) NO, IN NESSUN CASO
- C) SI', MA SOLO NEI COMUNI CON UNA POPOLAZIONE INFERIORE AI 15.000 ABITANTI
- D) SI', MA SOLO NEI COMUNI CON UNA POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI

1446. LE FUNZIONI ATTRIBUITE AL SINDACO NEI SERVIZI DI COMPETENZA STATALE DI CUI ALL'ART. 54 DEL T.U. SUGLI ENTI LOCALI:

- A) SONO ESERCITATE ANCHE DA CHI SOSTITUISCE IL SINDACO
- B) DEVONO ESSERE ESERCITATE PERSONALMENTE DAL SINDACO
- C) POSSONO ESSERE ESERCITATE ANCHE DA CHI SOSTITUISCE IL SINDACO SE LO PREVEDE LO STATUTO
- D) POSSONO ESSERE ESERCITATE DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELEGATOVI

1447. IL CANDIDATO ELETTO IN DUE CONSIGLI PROVINCIALI CHE NON ABBIA OPTATO PER UNA DELLE CARICHE:

- A) RIMANE ELETTO NEL CONSIGLIO IN CUI HA RIPORTATO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI IN PERCENTUALE RISPETTO AL NUMERO DEI VOTANTI
- B) RIMANE ELETTO NEL CONSIGLIO IN CUI HA RIPORTATO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI IN ASSOLUTO
- C) DECADE DA ENTRAMBE LE CARICHE
- D) RIMANE ELETTO NEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA IN CUI HA LA RESIDENZA

1448. LA CARICA DI ASSESSORE COMUNALE E' INCOMPATIBILE CON QUELLA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL MEDESIMO ENTE?

- A) SI', MA SOLO NEI COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI
- B) SI', IN OGNI CASO
- C) NO, IN NESSUN CASO
- D) NO, SALVO DIVERSA PREVISIONE DA PARTE DELLO STATUTO

1449. LA CARICA DI CONSIGLIERE PROVINCIALE E' INCOMPATIBILE CON QUELLA DI CONSIGLIERE PROVINCIALE DI ALTRA PROVINCIA?

- A) *SI', SEMPRE*
- B) *NO, IN NESSUN CASO*
- C) *SI', MA SOLO SE SI TRATTA DI PROVINCE COMPRESSE NEL TERRITORIO DELLA STESSA REGIONE*
- D) *NO, SALVO DIVERSA PREVISIONE DELLO STATUTO*

1450. IL SINDACO HA IL POTERE DI REVOCA DEGLI ASSESSORI?

- A) *SI', IN OGNI CASO*
- B) *SI', MA SOLO NEI COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI*
- C) *NO, IN NESSUN CASO*
- D) *SI', MA SOLO NEI CASI ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE*

1451. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMUNALE INTERESSATO ESPRIME IL PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTE AL CONSIGLIO:

- A) *IN OGNI CASO, FATTE SALVE LE PROPOSTE AVENTI NATURA DI ATTO DI INDIRIZZO*
- B) *IN OGNI CASO, SU TUTTE LE PROPOSTE*
- C) *SOLO QUANDO IL SUO PARERE SIA RICHIESTO DALLA GIUNTA*
- D) *SOLO QUANDO IL SUO PARERE SIA PREVISTO DALLO STATUTO*

1452. QUALORA IL CONSIGLIO COMUNALE DEBBA ADOTTARE UNA DECISIONE CHE RIGUARDI INTERESSI PROPRI DI UN CONSIGLIERE, QUEST'ULTIMO:

- A) *DEVE ASTENERSI DAL PRENDERE PARTE ALLA DISCUSSIONE ED ALLA VOTAZIONE*
- B) *DEVE ASTENERSI DALLA SOLA VOTAZIONE*
- C) *DEVE ASTENERSI DAL PARTECIPARE ALLA SEDUTA IN CUI E' PREVISTA LA VOTAZIONE*
- D) *NON HA ALCUN DOVERE DI ASTENSIONE*

1453. CONTRO LA DELIBERAZIONE CON CUI IL CONSIGLIO COMUNALE DICHIARA LA DECADENZA DI UN CONSIGLIERE PER CAUSA DI INCOMPATIBILITA':

- A) *E' AMMESSO RICORSO AL GIUDICE ORDINARIO*
- B) *E' AMMESSO RICORSO AL GIUDICE AMMINISTRATIVO*
- C) *NON E' AMMESSO ALCUN RICORSO*
- D) *E' AMMESSA LA RICHIESTA DI RIESAME*

1454. IL DIRITTO DI ASSENTARSI DAL SERVIZIO PER L'INTERA GIORNATA IN CUI E' CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE E' RICONOSCIUTO:

- A) *A TUTTI I CONSIGLIERI CHE SIANO DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI*
- B) *ESCLUSIVAMENTE AI CONSIGLIERI CHE SIANO DIPENDENTI PUBBLICI*

C) *ESCLUSIVAMENTE AI CONSIGLIERI CHE SIANO DIPENDENTI PRIVATI*

D) *AI SOLI CONSIGLIERI, LAVORATORI DIPENDENTI, DEI COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI*

1455. I CONSIGLIERI COMUNALI, LAVORATORI DIPENDENTI, CHE INTENDANO PARTECIPARE AD ATTIVITA' CONNESSE ALL'ESERCIZIO DEL MANDATO DIVERSE DALLA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE CONSILIARI:

- A) *HANNO DIRITTO A PERMESSI NON RETRIBUITI*
- B) *HANNO DIRITTO A PERMESSI RETRIBUITI*
- C) *NON HANNO DIRITTO A PERMESSI*
- D) *HANNO DIRITTO A PERMESSI SOLO SE PREVISTI DALLO STATUTO DELL'ENTE*

1456. I CONSIGLIERI COMUNALI E PROVINCIALI CHE SIANO LAVORATORI DIPENDENTI PER IL PERIODO DI ESPLETAMENTO DEL MANDATO:

- A) *POSSONO ESSERE COLLOCATI IN ASPETTATIVA NON RETRIBUITA*
- B) *POSSONO ESSERE COLLOCATI IN ASPETTATIVA RETRIBUITA*
- C) *DEVONO ESSERE COLLOCATI IN ASPETTATIVA*
- D) *NON POSSONO IN ALCUN CASO ESSERE COLLOCATI IN ASPETTATIVA*

1457. LA DECADENZA DALLA CARICA DI SINDACO PUÒ ESSERE PROMOSSA IN PRIMA ISTANZA DAVANTI AL TRIBUNALE CIVILE:

- A) *DA QUALSIASI CITTADINO ELETTORE DEL COMUNE O DA CHIUNQUE ALTRO VI ABBA INTERESSE*
- B) *SOLO DAL PREFETTO*
- C) *SOLO DAGLI ALTRI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO*
- D) *SOLO ATTRAVERSO RICORSI COLLETTIVI*

1458. IL SEGRETARIO COMUNALE È:

- A) *NOMINATO DAL SINDACO TRA GLI ISCRITTI ALL'ALBO NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI*
- B) *ASSEGNATO AL COMUNE DAL PREFETTO*
- C) *NOMINATO DAL SINDACO SU PROPOSTA DEL PREFETTO*
- D) *ELETTO DAL CONSIGLIO COMUNALE*

1459. LA DIREZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI IN VIA ORDINARIA SPETTA:

- A) *AI DIRIGENTI*
- B) *AL DIRETTORE GENERALE*
- C) *AL SEGRETARIO COMUNALE*
- D) *AL SINDACO*

1460. NELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI,

GLI INCARICHI DIRIGENZIALI SONO CONFERITI:

- A) DAL SINDACO
- B) DAL SEGRETARIO COMUNALE
- C) DAL DIRETTORE GENERALE
- D) DAL SINDACO, PREVIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

1461. NELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, GLI INCARICHI DIRIGENZIALI SONO CONFERITI:

- A) A TEMPO DETERMINATO
- B) A TEMPO INDETERMINATO
- C) A TEMPO DETERMINATO, SALVO DIVERSA DISPOSIZIONE DELLO STATUTO
- D) A TEMPO DETERMINATO, SALVO DIVERSA DISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1462. AL DIRETTORE GENERALE DEL COMUNE SPETTA IL COMPITO DI:

- A) SOVRINTENDERE ALLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'ENTE
- B) SVOLGERE ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA ALLA GIUNTA
- C) SVOLGERE ATTIVITA' CONSULTIVA A SUPPORTO DEL SEGRETARIO COMUNALE
- D) DIRIGERE SPECIFICI UFFICI COMUNALI

1463. NEI COMUNI CON MENO DI 15.000 ABITANTI, LA NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE E' CONSENTITA?

- A) SI', MA SOLO PREVIA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA COMUNI LE CUI POPOLAZIONI RAGGIUNGANO CONGIUNTAMENTE I 15.000 ABITANTI
- B) NO, IN NESSUN CASO
- C) SI', SE E' PREVISTA DALLO STATUTO
- D) SI', MA SOLO PER I COMUNI STRUTTURALMENTE DEFICITARI O DISSESTATI

1464. I DIRETTORI GENERALI DEI COMUNI SONO NOMINATI:

- A) DAL SINDACO, PREVIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
- B) DAL CONSIGLIO COMUNALE
- C) DALLA GIUNTA COMUNALE
- D) DIRETTAMENTE DAL SINDACO

1465. L'ISTITUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEL COMUNE E':

- A) FACOLTATIVA
- B) OBBLIGATORIA NEI COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI
- C) SEMPRE OBBLIGATORIA
- D) VIETATA

1466. I CRITERI PER LA NOMINA DEL

DIRETTORE GENERALE

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SONO STABILITI:

- A) DAL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
- B) DALLO STATUTO
- C) DALLA LEGGE
- D) CON PROVVEDIMENTO DEL SINDACO

1467. LO SCIoglimento DEI CONSIGLI COMUNALI, NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, E' DISPOSTO:

- A) CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'INTERNO
- B) CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO, SU PROPOSTA DEL PREFETTO
- C) CON ORDINANZA DEL PREFETTO
- D) CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

1468. SECONDO IL T.U. SUGLI ENTI LOCALI, I CONSIGLI PROVINCIALI POSSONO ESSERE SCIOLTI:

- A) PER GRAVI E PERSISTENTI VIOLAZIONI DI LEGGE
- B) PER PERIODICHE VIOLAZIONI DI LEGGE
- C) PER GRAVI E PERSISTENTI VIOLAZIONI DI NORME PRIMARIE O SECONDARIE
- D) PER LESIONE DELL'INTERESSE NAZIONALE

1469. IL SEGRETARIO COMUNALE PUÒ ESSERE REVOCATO PER VIOLAZIONE DEI DOVERI D'UFFICIO:

- A) CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO DEL SINDACO, PREVIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
- B) CON PROVVEDIMENTO DEL PREFETTO
- C) ESCLUSIVAMENTE CON LA DELIBERA DELLA GIUNTA
- D) CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

1470. L'OMESSA INFORMAZIONE O ESIBIZIONE DI DOCUMENTI RICHIESTI DAL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI COSTITUISCE:

- A) ILLECITO AMMINISTRATIVO
- B) DELITTO
- C) CONTRAVVENZIONE
- D) DELITTO IN CASO DI RECIDIVA

1471. AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI SPETTA DI:

- A) SEGNALARE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO L'OPPORTUNITÀ DI INTERVENTI NORMATIVI
- B) APPLICARE LE SANZIONI PREVISTE DAL D.LGS. N. 196 DEL 2003

C) *SEGNALARE SOLO AL GOVERNO
L'OPPORTUNITÀ DI INTERVENTI NORMATIVI*
D) *SEGNALARE SOLO AL PARLAMENTO
L'OPPORTUNITÀ DI INTERVENTI NORMATIVI*

1472. IL RICORSO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI VOLTO A FAR VALERE IL DIRITTO ALL' ACCESSO DI DATI PERSONALI:

- A) *NON PUÒ ESSERE PROPOSTO SE SIA STATA GIÀ ADITA L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA*
- B) *SOSPENDE L'EVENTUALE PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO*
- C) *È UN PRESUPPOSTO NECESSARIO PER ADIRE L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA*
- D) *INTERROMPE L'EVENTUALE PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO*

1473. L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO E' COSTITUITA DAL PRESIDENTE E DA 4 MEMBRI NOMINATI:

- A) *DAI PRESIDENTI DELLE DUE CAMERE*
- B) *DAL MINISTRO DELL'INDUSTRIA*
- C) *DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA*
- D) *DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

1474. LE NORME A TUTELA DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO SI APPLICANO ALLE IMPRESE:

- A) *SIA PRIVATE SIA PUBBLICHE*
- B) *CHE PER LEGGE GESTISCONO SERVIZI DI INTERESSE GENERALE*
- C) *SOLO PUBBLICHE*
- D) *SOLO PRIVATE*

1475. I PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA SONO PUBBLICATI:

- A) *IN UN APPOSITO BOLLETTINO*
- B) *NELLA GAZZETTA UFFICIALE*
- C) *NEI QUOTIDIANI DI ECONOMIA E FINANZA A DIFFUSIONE NAZIONALE*
- D) *NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLE COMUNITA' EUROPEE*

1476. L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA PRESENTA ANNUALMENTE UNA RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA:

- A) *AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CHE LA TRASMETTE AL PARLAMENTO*
- B) *DIRETTAMENTE AL PARLAMENTO*
- C) *AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CHE LA TRASMETTE AL PARLAMENTO*
- D) *AL MINISTRO COMPETENTE*

1477. LE AZIONI GIUDIZIARIE DI NULLITA' E DI

RISARCIMENTO DEL DANNO, NEI CONFRONTI DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA, VANNO PROPOSTE:

- A) *ALLA CORTE DI APPELLO COMPETENTE PER TERRITORIO*
- B) *AL TRIBUNALE DI ROMA*
- C) *AL TAR DEL LAZIO*
- D) *AL TAR COMPETENTE PER TERRITORIO*

1478. IL PRESIDENTE DELL' AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO È SCELTO:

- A) *TRA PERSONE DI NOTORIA INDIPENDENZA CHE ABBIANO RICOPERTO INCARICHI ISTITUZIONALI DI GRANDE RESPONSABILITÀ E RILIEVO*
- B) *SOLO TRA MAGISTRATI AMMINISTRATIVI*
- C) *SOLO TRA MAGISTRATI ORDINARI*
- D) *SOLO TRA PROFESSORI UNIVERSITARI*

1479. L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA HA DIRITTO DI RICHIEDERE NOTIZIE ED INFORMAZIONI:

- A) *A TUTTE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI*
- B) *SOLO AGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI*
- C) *SOLO ALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO*
- D) *SOLO AGLI ENTI LOCALI*

1480. L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA ESPRIME PARERI SU PROPOSTE DI LEGGE O SU REGOLAMENTI IN MATERIA DI CONCORRENZA:

- A) *QUANDO LO RITENGA OPPORTUNO, O SU RICHIESTA DELLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE*
- B) *SOLO SU RICHIESTA DELLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE*
- C) *SOLO SU RICHIESTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*
- D) *SOLO SU RICHIESTA DEL PARLAMENTO*

1481. I MEMBRI DELL' AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO DURANO IN CARICA PER:

- A) *SETTE ANNI E NON SONO CONFERMABILI*
- B) *CINQUE ANNI E SONO CONFERMABILI UNA VOLTA*
- C) *QUATTRO ANNI E SONO CONFERMABILI*
- D) *SEI ANNI E NON SONO CONFERMABILI*

1482. I PRINCIPI DI IMPARZIALITA' E BUON ANDAMENTO SI APPLICANO:

- A) *ALL'ORGANIZZAZIONE E ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA*
- B) *SOLO ALL'ORGANIZZAZIONE DEI PUBBLICI UFFICI*

C) SOLO ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA VINCOLATA
D) ANCHE AGLI ENTI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO

1483. I SOGGETTI PRIVATI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE ASSICURANO IL RISPETTO DEI PRINCIPI GENERALI DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA?
A) SÌ, SEMPRE
B) SOLO NEI CASI SPECIFICI PREVISTI DALLA LEGGE
C) NO, IN NESSUN CASO
D) SOLO SE RICHIESTO DAL DESTINATARIO DELL'ATTO

1484. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:
A) NON E' NECESSARIAMENTE COMPETENTE AD ADOTTARE IL PROVVEDIMENTO
B) E' SEMPRE COMPETENTE AD ADOTTARE IL PROVVEDIMENTO
C) NON E' MAI COMPETENTE AD ADOTTARE IL PROVVEDIMENTO
D) E' COMPETENTE SOLO PER LA FASE ISTRUTTORIA

1485. PER QUALE CATEGORIA DI ATTI AMMINISTRATIVI LA COMUNICAZIONE E' CONDIZIONE DI EFFICACIA?
A) GLI ATTI RECETTIVI
B) GLI ATTI A CONTENUTO VINCOLATO
C) GLI ATTI DELLE AUTORITA' AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI
D) GLI ATTI A CONTENUTO DISCREZIONALE

1486. L'INIZIO DI UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PUO' AVVENIRE:
A) D'UFFICIO O SU INIZIATIVA PRIVATA
B) SEMPRE D'UFFICIO
C) SEMPRE SU ISTANZA DEI SOGGETTI INTERESSATI
D) SEMPRE SU RICHIESTA DEI DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO

1487. L'ATTO CON CUI UN PRIVATO DETERMINA L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SI DEFINISCE:
A) ISTANZA
B) PROPOSTA
C) RICORSO
D) RICHIESTA

1488. L'ATTO CON CUI UN PRIVATO DETERMINA L'AVVIO DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI SECONDO GRADO SI DEFINISCE:

A) RICORSO
B) ISTANZA
C) DENUNCIA
D) RICHIESTA

1489. LA NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E' RICONDUCIBILE ALLA FASE:
A) ISTRUTTORIA
B) DECISORIA
C) DISPOSITIVA
D) INTEGRATIVA DI EFFICACIA

1490. NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, L'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI E DEI PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA' DI ISTANZE RIVOLTE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE APPARTIENE ALLA FASE:
A) ISTRUTTORIA
B) DELL'INIZIATIVA
C) DECISORIA
D) INTEGRATIVA DELL'EFFICACIA

1491. LA LEGGE N. 241 DEL 1990 CONTIENE:
A) UNA DISCIPLINA GENERALE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
B) UNA DISCIPLINA GENERALE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
C) UNA DISCIPLINA GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
D) LA DISCIPLINA DI ALCUNI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

1492. NELL'ADOZIONE DI ATTI DI NATURA NON AUTORITATIVA, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AGISCE:
A) SECONDO LE NORME DI DIRITTO PRIVATO, SALVO CHE LA LEGGE DISPONGA DIVERSAMENTE
B) SEMPRE SECONDO LE NORME DI DIRITTO PRIVATO
C) SECONDO LE NORME DI DIRITTO PUBBLICO, SALVO CHE LA LEGGE DISPONGA DIVERSAMENTE
D) ESCLUSIVAMENTE SECONDO LE NORME DI DIRITTO PUBBLICO

1493. IN BASE ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E' RETTA DA CRITERI:
A) DI ECONOMICITA', DI EFFICACIA, DI PUBBLICITA' E DI TRASPARENZA
B) DI ECONOMICITA', DI EFFICACIA, DI EFFICIENZA E DI TRASPARENZA
C) DI EFFICACIA, DI EFFICIENZA, DI PUBBLICITA' E DI TRASPARENZA
D) DI ECONOMICITA', DI EFFICIENZA, DI

PUBBLICITA' E DI TRASPARENZA

1494. OVE IL PROCEDIMENTO CONSEGUA OBBLIGATORIAMENTE AD UNA ISTANZA, OVVERO DEBBA ESSERE INIZIATO D'UFFICIO, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:
A) HA IL DOVERE DI CONCLUDERLO CON UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO
B) HA LA FACOLTA' DI CONCLUDERLO CON UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO
C) HA IL DOVERE DI CONCLUDERLO CON UN PROVVEDIMENTO TACITO
D) HA DISCREZIONALITA' DI SCELTA DEL TIPO DI PROVVEDIMENTO DA ADOTTARE

1495. AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, LA MOTIVAZIONE DI UN ATTO AMMINISTRATIVO DEVE INDICARE:
A) I PRESUPPOSTI DI FATTO E LE RAGIONI GIURIDICHE CHE HANNO DETERMINATO LA DECISIONE
B) L'OPPORTUNITA' DI ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO
C) LA CONVENIENZA ECONOMICA DEL PROVVEDIMENTO
D) LA VERIFICA DI LEGITTIMITA' DELLA RICHIESTA

1496. AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, LA MOTIVAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI NON È RICHIESTA:
A) PER GLI ATTI NORMATIVI E PER QUELLI A CONTENUTO GENERALE
B) PER GLI ATTI A CONTENUTO PATRIMONIALE
C) PER GLI ATTI AD PERSONAM
D) PER GLI ATTI A CONTENUTO SPECIFICO

1497. AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, L'UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO È DETERMINATA:
A) PER LEGGE O PER REGOLAMENTO OVVERO DA CIASCUNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
B) ESCLUSIVAMENTE PER LEGGE
C) ESCLUSIVAMENTE PER REGOLAMENTO
D) ESCLUSIVAMENTE DA CIASCUNA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

1498. AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, L'UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CURA:
A) L' ISTRUTTORIA, GLI ADEMPIMENTI PROCEDIMENTALI E L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE
B) ESCLUSIVAMENTE LA FASE ISTRUTTORIA
C) ESCLUSIVAMENTE LA RICHIESTA DEI PARERI OBBLIGATORI
D) ESCLUSIVAMENTE LA FASE DECISORIA

1499. AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PUO', TRA L'ALTRO, PROPORRE L'INDIZIONE:
A) DI CONFERENZE DI SERVIZI
B) DI ACCORDI DI PROGRAMMA
C) DI INTESI ISTITUZIONALI
D) DI STANZE DI CONCILIAZIONE

1500. IN DIRITTO AMMINISTRATIVO, L'ATTIVITA' ISTRUTTORIA SI DICE SVOLTA IN CONTRADDITTORIO, QUANDO:
A) RICHIEDE L'INTERVENTO DEGLI INTERESSATI AL PROVVEDIMENTO FINALE
B) RICHIEDE L'INTERVENTO DELLE SOLE P.A. COINVOLTE
C) CONCERNE L'ADOZIONE DI ATTI NORMATIVI
D) CHIUNQUE PUO' PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE

1501. AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, HANNO FACOLTÀ DI INTERVENIRE NEL PROCEDIMENTO:
A) I PORTATORI DI INTERESSI PUBBLICI, PRIVATI E DIFFUSI COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI
B) ESCLUSIVAMENTE I PORTATORI DI INTERESSI PUBBLICI
C) ESCLUSIVAMENTE I PORTATORI DI INTERESSI PRIVATI
D) ESCLUSIVAMENTE I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI

1502. AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, I PARTECIPANTI AL PROCEDIMENTO HANNO DIRITTO:
A) DI PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO
B) SOLO DI RICEVERE L'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
C) SOLO DI PRESENTARE MEMORIE E SCRITTI
D) SOLO DI RICEVERE LA COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE

1503. LA CONFERENZA DI SERVIZI ASSUME LE DETERMINAZIONI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI PROPRI LAVORI:
A) A MAGGIORANZA DEI PRESENTI
B) A MAGGIORANZA DEI COMPONENTI
C) CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI 2/3 DEI PRESENTI
D) CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI 2/3 DEI COMPONENTI

1504. IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI POSSONO ESSERE RICHIESTI AI PROPONENTI DELL'ISTANZA CHIARIMENTI:

- A) PER UNA SOLA VOLTA
- B) PER PIU' VOLTE
- C) SOLO SE IL PROPONENTE E' UN PRIVATO
- D) SOLO SE IL PROPONENTE E' UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1505. SECONDO LA LEGGE N. 241 DEL 1990, I PROVVEDIMENTI LIMITATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI PRIVATI SONO IMMEDIATAMENTE EFFICACI SE HANNO:

- A) CARATTERE CAUTELARE ED URGENTE
- B) NATURA PATRIMONIALE
- C) NATURA NON PATRIMONIALE
- D) CARATTERE ACCESSORIO

1506. LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI POSSONO IMPORRE COATTIVAMENTE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI NEI LORO CONFRONTI NEI CASI E CON LE MODALITÀ STABILITI:

- A) DALLA LEGGE
- B) NEL PROVVEDIMENTO STESSO
- C) DALLO STATUTO DELLA P.A. INTERESSATA
- D) DA REGOLAMENTO

1507. AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, IN CASO DI IMPOSIZIONE COATTIVA DI UN OBBLIGO, IL TERMINE E LE MODALITÀ DI ESECUZIONE SONO DETERMINATE:

- A) DAL PROVVEDIMENTO COSTITUTIVO DEGLI OBBLIGHI
- B) DALLA LEGGE
- C) DALLO STATUTO DELLA P.A. INTERESSATA
- D) DA REGOLAMENTO GOVERNATIVO

1508. AI SENSI DELLA LEGGE N. 15 DEL 2005, QUALORA L'INTERESSATO NON OTTEMPERI AGLI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA P.A., L'ESECUZIONE COATTIVA E' CURATA DALLA P.A. PROCEDENTE:

- A) PREVIA DIFFIDA
- B) PREVIO PRECETTO
- C) PREVIO DECRETO INGIUNTIVO
- D) PREVIA CHIAMATA IN CAUSA

1509. I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI EFFICACI SONO ESEGUITI IMMEDIATAMENTE?

- A) SI', SALVO CHE SIA DIVERSAMENTE STABILITO DALLA LEGGE O DAL PROVVEDIMENTO MEDESIMO
- B) SI', IN OGNI CASO
- C) NO, MAI
- D) NO, SALVO CHE I PROVVEDIMENTI ABBIANO CONTENUTO PATRIMONIALE

1510. L'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO PUÒ ESSERE SOSPESA?

- A) SI', PER GRAVI RAGIONI E PER IL TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO
- B) NO, MAI
- C) SI', NEI CASI STABILITI DAL PROVVEDIMENTO STESSO
- D) SI', NEI CASI STABILITI DALLA P.A. PROCEDENTE

1511. IL TERMINE DI SOSPENSIONE DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ESECUTIVO:

- A) PUÒ ESSERE PROROGATO O DIFFERITO PER UNA SOLA VOLTA
- B) PUÒ ESSERE PROROGATO O DIFFERITO PER NON PIU' DI DUE VOLTE
- C) NON PUÒ ESSERE PROROGATO O DIFFERITO
- D) PUÒ ESSERE PROROGATO O DIFFERITO ESCLUSIVAMENTE PER CASO FORTUITO

1512. IN CASO DI NUOVA VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO ORIGINARIO IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AD EFFICACIA DUREVOLE PUÒ ESSERE:

- A) REVOCATO
- B) CONVALIDATO
- C) AUTORIZZATO
- D) CONFERMATO

1513. SE LA REVOCA DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO COMPORTA PREGIUDIZI IN DANNO DEI SOGGETTI DIRETTAMENTE INTERESSATI, L'AMMINISTRAZIONE HA L'OBBLIGO DI PROVVEDERE:

- A) CON UN INDENNIZZO
- B) CON UN RISARCIMENTO DEL DANNO
- C) CON UNA SOVVENZIONE
- D) CON UN SUSSIDIO

1514. LE QUESTIONI INERENTI ALLA NULLITÀ DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN VIOLAZIONE O ELUSIONE DEL GIUDICATO SONO ATTRIBUITE ALLA GIURISDIZIONE:

- A) ESCLUSIVA DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO
- B) DEL GIUDICE ORDINARIO
- C) DEL GIUDICE CONTABILE
- D) DEL GIUDICE ONORARIO

1515. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO IN VIOLAZIONE DI LEGGE O VIZIATO DA ECCESSO DI POTERE O DA INCOMPETENZA:

- A) PUÒ ESSERE ANNULLATO D'UFFICIO
- B) PUÒ ESSERE CONFERMATO D'UFFICIO
- C) PUÒ ESSERE DICHIARATO DECADUTO D'UFFICIO
- D) PUÒ ESSERE REVOCATO D'UFFICIO

1516. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ANNULLABILE, SUSSISTENDONE LE RAGIONI DI INTERESSE PUBBLICO ED ENTRO UN TERMINE RAGIONEVOLE, PUO' ESSERE OGGETTO DI:

- A) *CONVALIDA*
- B) *CONVERSIONE*
- C) *RITIRO*
- D) *CONFERMA*

1517. IN MATERIA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, PER CONTROINTERESSATI SI INTENDONO:

- A) *I SOGGETTI CHE DALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO VEDREBBERO COMPROMESSO IL LORO DIRITTO ALLA RISERVATEZZA*
- B) *I SOLI SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI PUBBLICI*
- C) *I SOGGETTI TITOLARI DI UN DIRITTO SOGGETTIVO*
- D) *I SOLI SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI*

1518. NEI PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE, PRIMA DELL'ADOZIONE FORMALE DI UN PROVVEDIMENTO NEGATIVO, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

- A) *COMUNICA TEMPESTIVAMENTE AGLI ISTANTI I MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA*
- B) *CONVOCA LA CONFERENZA DI SERVIZI*
- C) *PROPONE ACCORDI SOSTITUTIVI DEL PROVVEDIMENTO*
- D) *INFORMA IL GIUDICE COMPETENTE*

1519. PER ESECUTORIETA' DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, SI INTENDE TRA L'ALTRO CHE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:

- A) *POSSONO IMPORRE COATTIVAMENTE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI NEI LORO CONFRONTI*
- B) *POSSONO CHIEDERE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI NEI LORO CONFRONTI*
- C) *NON POSSONO SOSPENDERE L'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO*
- D) *EMANANO ATTI NON SUSCETTIBILI DI REVOCA*

1520. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO CHE MANCA DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI E':

- A) *NULLO*
- B) *ANNULLABILE*
- C) *INESISTENTE*
- D) *IRREGOLARE*

1521. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO CHE E' VIZIATO DA DIFETTO ASSOLUTO DI ATTRIBUZIONE E':

- A) *NULLO*

- B) *ANNULLABILE*
- C) *INESISTENTE*
- D) *IRREGOLARE*

1522. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO CHE E' STATO ADOTTATO IN VIOLAZIONE DEL GIUDICATO E':

- A) *NULLO*
- B) *ANNULLABILE*
- C) *INESISTENTE*
- D) *IRREGOLARE*

1523. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO CHE E' STATO ADOTTATO IN VIOLAZIONE DI LEGGE E':

- A) *ANNULLABILE*
- B) *NULLO*
- C) *INESISTENTE*
- D) *IRREGOLARE*

1524. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO VIZIATO DA ECCESSO DI POTERE E':

- A) *ANNULLABILE*
- B) *NULLO*
- C) *INESISTENTE*
- D) *IRREGOLARE*

1525. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO VIZIATO DA INCOMPETENZA E':

- A) *ANNULLABILE*
- B) *NULLO*
- C) *INESISTENTE*
- D) *IRREGOLARE*

1526. LA RICHIESTA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI SI INTENDE RIFIUTATA OVE SIANO INUTILMENTE TRASCORSI:

- A) *TRENTA GIORNI DALLA SUA PROPOSIZIONE*
- B) *DIECI GIORNI DALLA SUA PROPOSIZIONE*
- C) *QUINDICI GIORNI DALLA SUA PROPOSIZIONE*
- D) *I TERMINI PREVISTI DA CIASCUNA AMMINISTRAZIONE*

1527. AI FINI DEL DIRITTO DI ACCESSO, PER DOCUMENTO SI INTENDE OGNI RAPPRESENTAZIONE DEL CONTENUTO:

- A) *DI ATTI DETENUTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E CONCERNENTI ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE*
- B) *DEI SOLI ATTI FORMATI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI*
- C) *DI ATTI CHE SIANO SOGGETTIVAMENTE ED OGGETTIVAMENTE AMMINISTRATIVI*
- D) *DEI SOLI ATTI PROVENIENTI DA PRIVATI*

1528. AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990,

IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI È ESERCITABILE:

- A) *FINO A QUANDO LA P.A. HA L'OBLIGO DI DETENERE I DOCUMENTI AMMINISTRATIVI AI QUALI SI CHIEDE DI ACCEDERE*
- B) *ENTRO DUE ANNI DALL'EMANAZIONE DELL'ATTO*
- C) *ENTRO DIECI ANNI DALL'EMANAZIONE DELL'ATTO*
- D) *FINO A QUANDO SUSSISTE UN INTERESSE ALL'ACCESSO*

1529. SECONDO LA LEGGE N. 241 DEL 1990, LA COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO PUO' ESSERE OMESSA PER PARTICOLARI ESIGENZE:

- A) *DI CELERITÀ*
- B) *DI TRASPARENZA*
- C) *DI ECONOMICITÀ*
- D) *DI EFFICACIA PROCEDIMENTALE*

1530. NON SONO AMMISSIBILI NEI CONFRONTI DELLA P.A. ISTANZE DI ACCESSO PREORDINATE:

- A) *AD UN CONTROLLO GENERALIZZATO DELL'OPERATO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI*
- B) *AD UNA VERIFICA DEI POTERI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI*
- C) *AD UN CONTROLLO DI GESTIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA*
- D) *ALL'ESERCIZIO DI DIRITTI PATRIMONIALI*

1531. QUANDO L'ACCESSO POSSA ARRECARE DANNO AI PROCESSI DI FORMAZIONE, DETERMINAZIONE ED ATTUAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA E VALUTARIA, IL GOVERNO:

- A) *PUO' PREVEDERE CON REGOLAMENTO CASI DI SOTTRAZIONE ALL'ACCESSO DI DOCUMENTI*
- B) *DEVE CHIEDERE IL PARERE DELLA COMMISSIONE EUROPEA*
- C) *HA L'OBLIGO DI IMPEDIRLO*
- D) *DEVE CHIEDERE IL PARERE DELLA BANCA D'ITALIA*

1532. NEI CONFRONTI DEGLI ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, PROVINCIALI E REGIONALI, IN CASO DI DINIEGO DELL'ACCESSO, IL RICHIEDENTE PUO' CHIEDERE IL RIESAME DI TALE DETERMINAZIONE:

- A) *AL DIFENSORE CIVICO COMPETENTE PER AMBITO TERRITORIALE*
- B) *AL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA*
- C) *AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO*

D) *ALLA CONFERENZA STATO-REGIONI*

1533. L'ATTO CON CUI I SOGGETTI VENGONO ASSUNTI IN UNA CATEGORIA AL FINE DI GODERE DI DETERMINATI BENEFICI O PRESTAZIONI E' DEFINITO:

- A) *ISCRIZIONE*
- B) *AUTORIZZAZIONE*
- C) *CONCESSIONE*
- D) *ESENZIONE*

1534. L'ATTO CON CUI DEI SOGGETTI VENGONO ESONERATI DALL'ADEMPIMENTO DI UN OBBLIGO E' DEFINITO:

- A) *ESENZIONE*
- B) *AUTORIZZAZIONE*
- C) *ASSEGNAZIONE*
- D) *SUSSIDIO*

1535. L'ATTO CON CUI E' ATTRIBUITO AD UN SOGGETTO UN BENEFICIO PECUNIARIO E' DEFINITO:

- A) *SUSSIDIO*
- B) *ASSEGNAZIONE*
- C) *CONCESSIONE*
- D) *DISPENSA*

1536. LA PUBBLICITÀ DI UN ATTO EFFETTUATA PER TRAMITE DI UN UFFICIALE GIUDIZIARIO MEDIANTE LA CONSEGNA DELLA COPIA INTEGRALE DELL'ATTO E' DEFINITA:

- A) *NOTIFICAZIONE*
- B) *PUBBLICAZIONE*
- C) *CERTIFICAZIONE*
- D) *COMUNICAZIONE*

1537. L'ATTO CON CUI LA P.A. ATTESTA DETERMINATI ATTI, FATTI O QUALITÀ E' DEFINITO:

- A) *CERTIFICAZIONE*
- B) *COMUNICAZIONE*
- C) *PUBBLICAZIONE*
- D) *DOCUMENTAZIONE*

1538. SI DEFINISCONO OBBLIGATORI I PARERI: A) *LA CUI ACQUISIZIONE E', DI NORMA, NECESSARIA A PENA DI ILLEGITTIMITA' DEL PROCEDIMENTO*

- B) *CHE LE AMMINISTRAZIONI DEVONO RENDERE IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI*
- C) *AI QUALI L'AUTORITÀ DECIDENTE E' OBBLIGATA A CONFORMARSI*
- D) *CHE VINCOLANO IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO*

1539. I PARERI SI DICONO FACOLTATIVI, QUANDO L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

- A) *E' LIBERA DI RICHIEDERLI*
- B) *E' OBBLIGATA A RICHIEDERLI*
- C) *E' OBBLIGATA AD UNIFORMARSI AD ESSI*
- D) *PUO' DISCOSTARSENE, MA SOLO MOTIVATAMENTE*

1540. I PARERI SI DICONO VINCOLANTI QUANDO L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

- A) *E' OBBLIGATA A RICHIEDERLI E AD UNIFORMARSI AD ESSI*
- B) *HA LA FACOLTA' DI RICHIEDERLI, MA UNA VOLTA OTTENUTI VI SI DEVE UNIFORMARE*
- C) *PUO' DISCOSTARSENE, MA SOLO MOTIVATAMENTE*
- D) *E' OBBLIGATA A RICHIEDERLI, MA PUO' DISCOSTARSENE*

1541. SECONDO IL DIRITTO AMMINISTRATIVO, GLI ATTI DI CONTROLLO POSSONO ESSERE:

- A) *PREVENTIVI, SUCCESSIVI O SOSTITUTIVI*
- B) *ESCLUSIVAMENTE SUCCESSIVI*
- C) *ESCLUSIVAMENTE SOSTITUTIVI*
- D) *ESCLUSIVAMENTE PREVENTIVI*

1542. GLI ATTI CHE, PUR RIVOLGENDOSI AD UNA PLURALITA' DI DESTINATARI, SONO SCINDIBILI IN TANTI PROVVEDIMENTI INDIVIDUALI SONO DEFINITI:

- A) *ATTI PLURIMI*
- B) *ATTI COMPLESSI*
- C) *ATTI UNITARI*
- D) *ATTI COLLETTIVI*

1543. L'ATTO CON CUI L'ORGANO PRINCIPALE NECESSITA, PER L'EMANAZIONE DI UN ATTO, DELL'ADESIONE DI ALTRI ORGANI E' DEFINITO:

- A) *ATTO DI CONCERTO*
- B) *ATTO COLLETTIVO*
- C) *ATTO PLURIMO*
- D) *ATTO COMPLESSO*

1544. L'ATTO CON CUI UN ORGANO SUPERIORE INVITA UN ORGANO INFERIORE A TENERE UN DETERMINATO COMPORTAMENTO E' DEFINITO:

- A) *DIRETTIVA*
- B) *CIRCOLARE*
- C) *RICHIESTA*
- D) *CONCERTO*

1545. L'ATTO CON CUI LA P.A. ATTESTA LA VERIDICITA' DELLA FIRMA DI UN PUBBLICO UFFICIALE E' DEFINITO:

- A) *LEGALIZZAZIONE*
- B) *AUTENTICA DI FIRMA*
- C) *VERA DI FIRMA*
- D) *APPROVAZIONE*

1546. IL RICORSO IN OPPOSIZIONE E' DIRETTO:

- A) *ALLA STESSA AUTORITA' CHE HA EMANATO L'ATTO*
- B) *AL PRESIDENTE DEL TAR COMPETENTE PER TERRITORIO*
- C) *AL MINISTRO COMPETENTE PER MATERIA*
- D) *AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

1547. IL RICORSO IN OPPOSIZIONE E' AMMESSO:

- A) *NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE*
- B) *NEI CONFRONTI DI OGNI ATTO AMMINISTRATIVO*
- C) *NEI CONFRONTI DELLE SOLE ORDINANZE MINISTERIALI*
- D) *SOLO IN MATERIA URBANISTICA*

1548. LA DECISIONE SUI RICORSI IN OPPOSIZIONE E GERARCHICI:

- A) *E' IMPUGNABILE INNANZI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO*
- B) *NON E' IMPUGNABILE*
- C) *E' IMPUGNABILE SOLAMENTE INNANZI AL CONSIGLIO DI STATO*
- D) *E' IMPUGNABILE SOLAMENTE INNANZI ALLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA*

1549. IN CASO DI PENDENZA DEL RICORSO GIURISDIZIONALE, L'AMMINISTRAZIONE DEVE INFORMARE I PRESENTATORI DI UN RICORSO GERARCHICO CHE HA PER OGGETTO IL MEDESIMO ATTO?

- A) *SI', IN OGNI CASO*
- B) *NO, IN NESSUN CASO*
- C) *NO, SALVO IN MATERIA DI SERVIZI PUBBLICI*
- D) *NO, SALVO IN MATERIA URBANISTICA*

1550. AI SENSI DEL DPR N. 1199 DEL 1971, LA COMUNICAZIONE DEGLI ATTI CHE POSSONO ESSERE OGGETTO DI RICORSO GERARCHICO DEVE RECARE:

- A) *IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL RICORSO E L'ORGANO COMPETENTE*
- B) *SOLAMENTE IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL RICORSO*
- C) *SOLAMENTE L'ORGANO COMPETENTE*
- D) *SOLAMENTE L'ORGANO CHE HA EMANATO L'ATTO*

1551. IN CASO DI INVIO A MEZZO POSTA DEL RICORSO GERARCHICO, COME DATA DI PRESENTAZIONE VALE:

- A) *LA DATA DI SPEDIZIONE*
- B) *LA DATA DI RICEZIONE*
- C) *IL MOMENTO DI EFFETTIVA CONOSCENZA DEL RICORSO DA PARTE DELLA P.A.*

D) IL MOMENTO DI EFFETTIVA CONOSCENZA DEL RICORSO DA PARTE DEI CONTROINTERESSATI

1552. L'ORGANO CHE DECIDE UN RICORSO GERARCHICO PUO' DISPORRE ACCERTAMENTI?

- A) SI', SE LI RITIENE UTILI*
- B) NO, POICHE' VIGE IL PRINCIPIO DEI VIZI AMMINISTRATIVI*
- C) NO, SALVO SU RICHIESTA DI PARTE*
- D) NO, SALVO IN MATERIA URBANISTICA*

1553. LA SINDACABILITA' PER VIZI DI MERITO E' SEMPRE ESCLUSA PER I RICORSI:

- A) STRAORDINARI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA*
- B) GERARCHICI PROPRI*
- C) GERARCHICI IMPROPRI*
- D) GIURISDIZIONALI AMMINISTRATIVI*

1554. CON LA PROPOSIZIONE DEL RICORSO GERARCHICO POSSONO ESSERE TUTELATI:

- A) SIA I DIRITTI SOGGETTIVI CHE GLI INTERESSI LEGITTIMI*
- B) UNICAMENTE I DIRITTI SOGGETTIVI*
- C) UNICAMENTE GLI INTERESSI LEGITTIMI*
- D) SOLO GLI INTERESSI COLLETTIVI*

1555. IL RICORSO GERARCHICO E' AMMESSO:

- A) SIA PER MOTIVI DI MERITO, SIA PER MOTIVI DI LEGITTIMITA'*
- B) SOLO PER MOTIVI DI MERITO*
- C) SOLO PER MOTIVI DI LEGITTIMITA'*
- D) SOLO PER MOTIVI DI MERITO E PER VIZIO DI ECCESSO DI POTERE*

1556. IL RICORSO GERARCHICO, IN CASO DI RICORSO GIURISDIZIONALE DI UN COINTERESSATO CONTRO LO STESSO ATTO:

- A) DIVENTA IMPROCEDIBILE*
- B) E' SOSPESO*
- C) SI INTENDE RINUNCIATO*
- D) SI INTENDE RIGETTATO*

1557. LA MANCATA PRONUNCIA ENTRO 90 GIORNI SUL RICORSO GERARCHICO COMPORTA LA FORMAZIONE DEL:

- A) SILENZIO RIGETTO*
- B) SILENZIO INADEMPIMENTO*
- C) SILENZIO RIFIUTO*
- D) SILENZIO ASSENSO*

1558. IL RICORSO GIURISDIZIONALE AVVERSO IL RIGETTO DI UN RICORSO GERARCHICO DEVE AVERE AD OGGETTO:

- A) L'ATTO IMPUGNATO CON RICORSO GERARCHICO*
- B) LA DECISIONE DI RIGETTO*

C) L'ATTO AMMINISTRATIVO IMPUGNATO UNITAMENTE ALLA DECISIONE DI RIGETTO
D) IL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE DELL'ATTO IMPUGNATO

1559. QUANDO L'ATTO SIA STATO IMPUGNATO CON RICORSO GIURISDIZIONALE, L'INTERESSATO:

- A) NON PUO' PROPORRE RICORSO STRAORDINARIO*
- B) PUO' SEMPRE PROPORRE RICORSO STRAORDINARIO*
- C) PUO' PROPORRE RICORSO STRAORDINARIO, SALVO ECCEZIONI*
- D) PUO' PROPORRE RICORSO STRAORDINARIO SE PREVIAMENTE AUTORIZZATO*

1560. IL RICORSO STRAORDINARIO E' AMMESSO:

- A) SOLO PER MOTIVI DI LEGITTIMITA'*
- B) SOLO PER MOTIVI DI MERITO*
- C) PER MOTIVI DI LEGITTIMITA' E PER MOTIVI DI MERITO*
- D) SOLO PER VIOLAZIONE DI LEGGE ED ECCESSO DI POTERE*

1561. PER LA DECISIONE DI UN RICORSO STRAORDINARIO E' NECESSARIO ACQUISIRE IL PARERE:

- A) DEL CONSIGLIO DI STATO*
- B) DELLA CORTE DEI CONTI*
- C) DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO*
- D) DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA*

1562. IL RICORSO STRAORDINARIO DEVE ESSERE NOTIFICATO:

- A) AD ALMENO UNO DEI CONTROINTERESSATI*
- B) A TUTTI I CONTROINTERESSATI*
- C) AL CONSIGLIO DI STATO*
- D) AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO*

1563. LA TITOLARITA' DEGLI INTERESSI DIFFUSI FA CAPO:

- A) AD UNA COLLETTIVITA'*
- B) AI PARTITI POLITICI*
- C) AGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI*
- D) ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN SENSO LATO*

1564. SONO ORGANI DI GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA ORDINARIA:

- A) I TAR E IL CONSIGLIO DI STATO*
- B) I TAR E LA CORTE DEI CONTI*
- C) IL CONSIGLIO DI STATO E LA CORTE DEI CONTI*
- D) LA CORTE DEI CONTI E LE COMMISSIONI TRIBUTARIE*

1565. LA COMPETENZA TERRITORIALE DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI E' DEROGABILE?
A) SI' DALLE PARTI, SALVO CHE SI TRATTI DI COMPETENZA CONSIDERATA FUNZIONALE
B) NO, SALVO AUTORIZZAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO
C) NO, IN NESSUN CASO
D) SI', SE SI TRATTA DI CONTROVERSIE DI RILEVANZA NAZIONALE

1566. IL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA SVOLGE FUNZIONI:
A) DI APPELLO PER LE SENTENZE DEL TAR DELLA REGIONE SICILIA
B) DI APPELLO PER LE SENTENZE DEL TRGA DEL TRENINO-ALTO ADIGE
C) DI APPELLO PER LE SENTENZE DEL TRGA DI BOLZANO
D) CONSULTIVE NEI CONFRONTI DEL CONSIGLIO DI STATO

1567. CONTRO LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA:
A) NON E' AMMESSO APPELLO AL CONSIGLIO DI STATO
B) E' SEMPRE AMMESSO APPELLO AL CONSIGLIO DI STATO
C) E' AMMESSO APPELLO AL CONSIGLIO DI STATO IN MATERIA ELETTORALE
D) E' AMMESSO APPELLO AL CONSIGLIO DI STATO SOLO SU ISTANZA DELLA PARTE PUBBLICA

1568. IL GIUDICE AMMINISTRATIVO HA GIURISDIZIONE:
A) GENERALE DI LEGITTIMITA', SPECIALE DI MERITO E SPECIALE ESCLUSIVA
B) ESCLUSIVAMENTE DI LEGITTIMITA' E DI MERITO
C) ESCLUSIVAMENTE DI LEGITTIMITA' ED ESCLUSIVA
D) DI LEGITTIMITA', DI MERITO E CONSULTIVA

1569. LA GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA E' DEFINITA ESCLUSIVA QUANDO CONOSCE:
A) SIA DEGLI INTERESSI LEGITTIMI SIA DEI DIRITTI SOGGETTIVI
B) SOLO IL MERITO
C) SOLO LA LEGITTIMITA'
D) SIA DEGLI INTERESSI LEGITTIMI, SIA DEGLI INTERESSI DI FATTO

1570. IL TAR, QUANDO È INVESTITO DI GIURISDIZIONE DI MERITO:
A) PUÒ ANCHE RIFORMARE L'ATTO O SOSTITUIRLO, SALVI GLI ULTERIORI

PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA
B) NON PUÒ RIFORMARE L'ATTO O SOSTITUIRLO
C) PUÒ SOLO RIFORMARE L'ATTO MA NON SOSTITUIRLO
D) PUÒ SOLO SOSTITUIRE L'ATTO MA NON RIFORMARLO

1571. RIENTRA NELLA GIURISDIZIONE DI MERITO DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO IL GIUDIZIO:
A) DI OTTEMPERANZA
B) RELATIVO A RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO
C) RELATIVO ALLE CONCESSIONI EDILIZIE
D) RELATIVO A PROVVEDIMENTI DI SPESA

1572. L'IMPUGNAZIONE GIURISDIZIONALE DI UNA CIRCOLARE AMMINISTRATIVA E' POSSIBILE:
A) UNITAMENTE ALL'ATTO LESIVO CHE LA RICHIAMA O LA APPLICA
B) IN NESSUN CASO, IN QUANTO NON LEDE MAI SITUAZIONI SOGGETTIVE INDIVIDUALI
C) SEMPRE AUTONOMAMENTE
D) SOLO UNITAMENTE ALL'ATTO ANNULLATO PER ILLEGITTIMITA'

1573. L'ADOZIONE DI UN ATTO AMMINISTRATIVO MERAMENTE CONFERMATIVO DI UN PRECEDENTE:
A) NON RIAPRE I TERMINI PER PROPORRE RICORSO AL TAR
B) RIAPRE I TERMINI PER PROPORRE RICORSO AL TAR
C) CONSENTE, MA NON IMPONE, UNA NUOVA IMPUGNAZIONE
D) RIAPRE I TERMINI SOLO SE IL NUOVO ATTO E' ILLEGITTIMO

1574. IN CHE FORMA, NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, DEVE ESSERE PROPOSTO IL RICORSO INCIDENTALI?
A) CON LA STESSA FORMA DEL RICORSO PRINCIPALE
B) CON LA PRESENTAZIONE DI UNA MEMORIA IN SEGRETERIA
C) CON LA PRESENTAZIONE DI UNA MEMORIA ALLA PRIMA UDIENZA
D) ANCHE ORALMENTE ENTRO LA PRIMA UDIENZA

1575. IL TERMINE DI 60 GIORNI PER PROPORRE RICORSO GIURISDIZIONALE AVANTI AL TAR DECORRE:
A) DALLA NOTIFICAZIONE O PUBBLICAZIONE O PIENA CONOSCENZA DELL'ATTO
B) ESCLUSIVAMENTE DALLA NOTIFICAZIONE

DELL'ATTO

- C) ESCLUSIVAMENTE DALLA COMUNICAZIONE DELL'ATTO*
- D) ESCLUSIVAMENTE DALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO*

1576. IL RICORSO AL TAR DEVE ESSERE DEPOSITATO ENTRO IL TERMINE DI:

- A) TRENTA GIORNI DALL'ULTIMA NOTIFICAZIONE*
- B) SESSANTA GIORNI DALL'ULTIMA NOTIFICAZIONE*
- C) VENTI GIORNI DAL DEPOSITO DELLE MEMORIE DIFENSIVE*
- D) TRENTA GIORNI DALLA DOMANDA DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA*

1577. TUTTI I PROVVEDIMENTI ADOTTATI IN PENDENZA DEL RICORSO TRA LE STESSE PARTI, CONNESSI ALL'OGGETTO DEL RICORSO STESSO, SONO IMPUGNATI MEDIANTE PROPOSIZIONE DI:

- A) MOTIVI AGGIUNTI*
- B) RICORSO INCIDENTALE*
- C) ATTO DI CITAZIONE*
- D) ULTERIORE E AUTONOMO RICORSO GIURISDIZIONALE*

1578. CON LA PROPOSIZIONE DEL RICORSO AL TAR, GLI EFFETTI DEL PROVVEDIMENTO IMPUGNATO:

- A) NON SONO SOSPESI*
- B) SONO SOSPESI PER EVITARE GLI EFFETTI LESIVI DELL'ATTO ILLEGITTIMO*
- C) SONO SOSPESI SOLO IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO E DI CONCESSIONI*
- D) SONO SOSPESI, SALVO DIVERSO PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE*

1579. NEL GIUDIZIO AMMINISTRATIVO, IL REGOLAMENTO DI COMPETENZA E' DECISO:

- A) DAL CONSIGLIO DI STATO*
- B) DAL TAR LAZIO*
- C) DALLA CORTE DI CASSAZIONE*
- D) DALLA CORTE D'APPELLO NEL CUI DISTRETTO HA SEDE IL TAR*

1580. LA PERENZIONE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO DETERMINA:

- A) L'ESTINZIONE DEL PROCESSO*
- B) L'INTERRUZIONE DEL PROCESSO*
- C) LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO*
- D) UNA DECISIONE DI RIGETTO*

1581. LA SENTENZA DI PRIMO GRADO DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO:

- A) E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA*
- B) E' ESECUTIVA DOPO VENTI GIORNI*

- C) E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA SOLO NELLA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA*
- D) E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA SOLO SE DI ACCOGLIMENTO*

1582. AVVERSO LE SENTENZE D'APPELLO DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO E' AMMESSO IL RICORSO:

- A) PER REVOCAZIONE E IN CASSAZIONE PER MOTIVI DI GIURISDIZIONE*
- B) SOLO PER REVOCAZIONE*
- C) SOLO IN CASSAZIONE PER MOTIVI DI GIURISDIZIONE*
- D) AL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA*

1583. IL GIUDIZIO PER L'ESECUZIONE DELLA DECISIONE DI ANNULLAMENTO DEL CONSIGLIO DI STATO E' DI COMPETENZA:

- A) DEL CONSIGLIO DI STATO*
- B) DEL TAR CHE HA PRONUNCIATO LA SENTENZA*
- C) DEL TAR DEL LAZIO*
- D) DELLA CORTE DEI CONTI*

1584. LA CAPACITA' DI STARE IN GIUDIZIO PER CONTO DELLO STATO E' RICONOSCIUTA:

- A) AL MINISTRO IN CARICA COMPETENTE PER MATERIA*
- B) ALL'AVVOCATURA DI STATO*
- C) AL DIRIGENTE DELL'UFFICIO*
- D) AL FUNZIONARIO RESPONSABILE*

1585. LA COMPETENZA SULLE CONTROVERSIE IN MATERIA URBANISTICA ED EDILIZIA SPETTA:

- A) AL GIUDICE AMMINISTRATIVO*
- B) AL GIUDICE ORDINARIO*
- C) AL GIUDICE AMMINISTRATIVO, SALVO LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI PIANI URBANISTICI*
- D) AL GIUDICE AMMINISTRATIVO, SALVO LE CONTROVERSIE IN TEMA DI CONCESSIONI IN SANATORIA*

1586. NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO SONO PARTI NECESSARIE:

- A) IL RICORRENTE, LA P.A. E IL CONTROINTERESSATO*
- B) IL RICORRENTE E IL CONTROINTERESSATO*
- C) IL RICORRENTE E LA P.A.*
- D) L'ATTORE E IL CONVENUTO*

1587. GLI ATTI EMANATI DA ORGANI LEGISLATIVI SONO IMPUGNABILI DAVANTI AL TAR?

- A) NO, NON TRATTANDOSI DI ATTI FORMALMENTE AMMINISTRATIVI*
- B) SI', SENZA ECCEZIONI*

C) *SI', SE SONO D'ACCORDO TUTTE LE PARTI*
D) *NO, SALVO AUTORIZZAZIONE DEL PRESIDENTE DEL SENATO*

1588. PER GLI ATTI RECETTIZI, IL TERMINE DI IMPUGNAZIONE DECORRE:

- A) *DALLA NOTIFICA DELL'ATTO*
- B) *DALLA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO*
- C) *DALLA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DEL MINISTERO COMPETENTE*
- D) *DALLA EFFETTIVA CONOSCENZA DELL'ATTO*

1589. L'ATTO INTRODUTTIVO DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO E':

- A) *L'IMPUGNAZIONE DELL'ATTO*
- B) *LA CITAZIONE ORALE IN GIUDIZIO*
- C) *LA DIFFIDA AD ADEMPIERE*
- D) *LA NOTIFICAZIONE DEL RICORSO ALLE CONTROPARTI*

1590. LA DECISIONE SULL'ISTANZA CAUTELARE E' ASSUNTA:

- A) *IN CAMERA DI CONSIGLIO DOPO AVER SENTITO LE PARTI CHE NE FACCIANO RICHIESTA*
- B) *IN CAMERA DI CONSIGLIO IN ASSENZA DI CONTRADDITTORIO*
- C) *DAL PRESIDENTE DEL TAR*
- D) *DOPO LO SVOLGIMENTO DI UN'UDIENZA PUBBLICA*

1591. LA MISURA CAUTELARE PROVVISORIA E' DISPOSTA:

- A) *CON DECRETO MOTIVATO DEL PRESIDENTE DEL TAR*
- B) *CON ORDINANZA*
- C) *CON SENTENZA ISTRUTTORIA*
- D) *CON SENTENZA CAUTELARE*

1592. NEL GIUDIZIO AMMINISTRATIVO, L'ISTANZA DI SOSPENSIONE DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO PUO' ESSERE PROPOSTA:

- A) *CON LO STESSO RICORSO O CON ATTO SEPARATO*
- B) *SOLO UNITAMENTE AL RICORSO*
- C) *SOLO CON ATTO SEPARATO*
- D) *SOLO NELL'ATTO DI COSTITUZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE*

1593. L'ORDINANZA DI SOSPENSIONE DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

- A) *E' APPELLABILE*
- B) *NON E' APPELLABILE POICHE' SI TRATTA DI UNA ORDINANZA*
- C) *NON E' APPELLABILE PERCHE' E' UNA FASE INCIDENTALE DEL GIUDIZIO*

D) *E' APPELLABILE SOLO DAI CONTROINTERESSATI PRETERMESSI*

1594. NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO TROVA APPLICAZIONE L'ISTITUTO DELLA CONTUMACIA?

- A) *NO, IN NESSUN CASO*
- B) *SI', IN TUTTI I CASI*
- C) *NO, SALVO PER LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA*
- D) *SI', MA SOLO IN SECONDO GRADO*

1595. IL GIUDICATO PENALE VINCOLA IL GIUDICE AMMINISTRATIVO?

- A) *SI', MA SOLO PER L'ACCERTAMENTO DEI FATTI*
- B) *NO, SOTTO NESSUN PROFILO*
- C) *SI', PER L'ACCERTAMENTO DEI FATTI E PER IL MODO IN CUI QUESTI SONO STATI VALUTATI*
- D) *SI', SALVO CHE IL FATTO INTEGRI UNA CONTRAVVENZIONE*

1596. QUANDO E' RIMESSA ALLA CORTE COSTITUZIONALE UNA QUESTIONE DI LEGITTIMITA', IL GIUDIZIO AMMINISTRATIVO:

- A) *E' SOSPESO DI DIRITTO*
- B) *E' SOSPESO SE LO CHIEDE IL RICORRENTE*
- C) *E' SOSPESO SE LO RITIENE OPPORTUNO IL GIUDICE A QUO*
- D) *PROCEDE SENZA ESSERE SOSPESO*

1597. L'ASSUNZIONE DEI MEZZI DI PROVA NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO:

- A) *E' DISPOSTA CON ORDINANZA INDIPENDENTEMENTE DAL CONSENSO DELLE PARTI*
- B) *E' DISPOSTA CON SENTENZA ISTRUTTORIA*
- C) *E' SUBORDINATA AL CONSENSO DELLE PARTI*
- D) *NON PUO' ESSERE MAI DISPOSTA*

1598. IL TAR PUO' CONDANNARE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL RISARCIMENTO DEI DANNI?

- A) *SI', ANCHE IN CASO DI VIOLAZIONE DI INTERESSI LEGITTIMI*
- B) *NO, SALVO PER LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA*
- C) *NO, SALVO IN CASO DI VIOLAZIONE DI DIRITTI SOGGETTIVI*
- D) *NO, IN NESSUN CASO*

1599. IL GIUDICE AMMINISTRATIVO HA COGNIZIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI CONSEGUENZIALI?

- A) *SI', NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE*
- B) *NO, SALVO PER LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA*
- C) *NO, SALVO IN MATERIA URBANISTICA*
- D) *NO, SALVO IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE*

1600. IL TAR, OVE RITENGA IRRICEVIBILE IL

RICORSO, LO DICHIARA:

- A) *CON SENTENZA*
- B) *CON ORDINANZA*
- C) *CON DECRETO*
- D) *CON COMUNICAZIONE INFORMALE*

1601. NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, LA RINUNCIA AL RICORSO PUO' ESSERE EFFETTUATA:

- A) *IN QUALUNQUE STADIO DEL GIUDIZIO*
- B) *IN NESSUNA IPOTESI, IN QUANTO SI TRATTA DI UNA MATERIA INDISPONIBILE*
- C) *SOLAMENTE NELLA FASE DELLE INDAGINI*
- D) *IN QUALUNQUE STADIO DEL GIUDIZIO, SALVO CHE IN SECONDO GRADO*

1602. NEL GIUDIZIO DI RESPONSABILITA' DAVANTI ALLA CORTE DEI CONTI, IL PROCURATORE REGIONALE DEVE:

- A) *INVIARE ALL'INCOLPATO UN INVITO A DEDURRE PRIMA DI CITARLO*
- B) *CITARE L'INCOLPATO E SUCCESSIVAMENTE INVIARE UN INVITO A DEDURRE*
- C) *DEPOSITARE UNA RELAZIONE PRIMA DI CITARE L'INCOLPATO*
- D) *DISPORRE UNA UDIENZA PRELIMINARE PRIMA DI CITARE L'INCOLPATO*

1603. NEL GIUDIZIO CONTABILE, QUALE TIPO DI INTERVENTO E' AMMESSO?

- A) *QUELLO AD ADIUVANDUM*
- B) *SOLO QUELLO LITISCONSORTILE*
- C) *QUELLO PRINCIPALE E QUELLO LITISCONSORTILE*
- D) *NESSUNO*

1604. NEL GIUDIZIO CONTABILE, SE VI E' CONTEMPORANEA PENDENZA DI UN GIUDIZIO PENALE PER GLI STESSI FATTI, LA CORTE DEI CONTI:

- A) *NON HA L'OBBLIGO DI SOSPENDERE IL GIUDIZIO*
- B) *HA SEMPRE L'OBBLIGO DI SOSPENDERE IL GIUDIZIO*
- C) *SOSPENDE IL GIUDIZIO SOLO SU APPOSITA ISTANZA DEL PROCURATORE*
- D) *SOSPENDE IL GIUDIZIO SOLO IN CASO DI DELITTO*

1605. IL GIUDIZIO PENSIONISTICO DI COGNIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI:

- A) *E' DIRETTO A RICONOSCERE IL DIRITTO PATRIMONIALE ALLA PENSIONE*
- B) *E' UN GIUDIZIO DI EQUITA'*
- C) *E' UN GIUDIZIO DI ACCERTAMENTO DI RESPONSABILITA'*
- D) *E' UN GIUDIZIO DI IMPUGNAZIONE*

STRUMENTALE

1606. IL GIUDIZIO PENSIONISTICO INNANZI ALLA CORTE DEI CONTI E' DISCIPLINATO:

- A) *DALLE NORME DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE IN MATERIA DI RITO DEL LAVORO*
- B) *DALLE NORME SUL PROCEDIMENTO INNANZI AL CDS INTEGRATE DA QUELLE DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE*
- C) *DALLE SOLE NORME SUL PROCEDIMENTO INNANZI AL TAR*
- D) *DALLE SOLE NORME SUL PROCEDIMENTO INNANZI AL CDS*

1607. E' AMMESSO IL RICORSO IN CASSAZIONE CONTRO LE DECISIONI DELLA SEZIONE CENTRALE DELLA CORTE DEI CONTI?

- A) *SI', SOLO PER MOTIVI INERENTI ALLA GIURISDIZIONE*
- B) *SI', SOLO PER MOTIVI DI LEGITTIMITA'*
- C) *SI', LIMITATAMENTE ALLA MATERIA PENSIONISTICA*
- D) *NO, IN NESSUN CASO*

1608. LA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SI ESTENDE:

- A) *AGLI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI DI ENTI LOCALI*
- B) *AGLI AMMINISTRATORI DI ENTI PUBBLICI ECONOMICI*
- C) *ALLE AZIENDE MUNICIPALIZZATE*
- D) *AGLI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI DEI SOLI COMUNI CON PIU' DI 20 MILA ABITANTI*

1609. LA COGNIZIONE DI CONTROVERSIE IN MATERIA DI OPERAZIONI ELETTORALI SPETTA:

- A) *AL TAR IN PRIMO GRADO E AL CONSIGLIO DI STATO IN SECONDO GRADO*
- B) *AL GIUDICE ORDINARIO*
- C) *AL CONSIGLIO DI STATO IN UNICO GRADO*
- D) *ALLE COMMISSIONI ELETTORALI*

1610. IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE E' CONSIDERATO UNA SEZIONE SPECIALIZZATA:

- A) *DELLA CORTE D'APPELLO*
- B) *DEL TRIBUNALE ORDINARIO*
- C) *DEL TAR*
- D) *DELLA CORTE DEI CONTI*

1611. IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE, NELLE MATERIE DI SUA COMPETENZA:

- A) *E' GIUDICE D'APPELLO E GIUDICE IN UNICO GRADO*
- B) *E' SOLO GIUDICE D'APPELLO*
- C) *HA SOLO COMPETENZE DI PRIMO GRADO*
- D) *E' GIUDICE IN UNICO GRADO E HA SOLO*

FUNZIONI CONSULTIVE IN APPELLO

1612. NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, LE AZIONI DICHIARATIVE:

- A) SONO AMMISSIBILI
- B) NON SONO MAI AMMISSIBILI
- C) SONO AMMISSIBILI ESCLUSIVAMENTE SE RIFERITE AD OBBLIGHI DI NON FACERE
- D) SONO AMMISSIBILI ESCLUSIVAMENTE SE RIFERITE AD OBBLIGHI DI FACERE

1613. LA LEGGE 20 MARZO 1865, N. 2248, ALLEGATO E:

- A) ABOLIVA IL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO
- B) ISTITUIVA IL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO
- C) ISTITUIVA LA QUARTA SEZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO
- D) ISTITUIVA I TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

1614. IL GIUDIZIO INNANZI AL CONSIGLIO DI STATO SI ESTINGUE PER PERENZIONE SE UNA DELLE PARTI COSTITUITE NON ABBA PRESENTATO ISTANZA DI DISCUSSIONE:

- A) ENTRO DUE ANNI
- B) ENTRO TRE ANNI
- C) ENTRO UN ANNO
- D) ENTRO SEI MESI

1615. I TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI, QUALI ORGANI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA DI PRIMO GRADO, HANNO SEDE:

- A) NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE
- B) NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA
- C) NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE E NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 200.000 ABITANTI
- D) NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE O NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

1616. I PARERI DEL CONSIGLIO DI STATO:

- A) SONO PUBBLICI E RECANO L'INDICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO E DELL'ESTENSORE
- B) SONO PUBBLICI, MA NON RECANO L'INDICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO E DELL'ESTENSORE
- C) NON SONO PUBBLICI
- D) SONO PUBBLICI E RECANO L'INDICAZIONE DEL SOLO PRESIDENTE DEL COLLEGIO

1617. IL PRESIDENTE DEL TAR È NOMINATO CON DECRETO DEL:

- A) PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- B) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- C) CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEI TRIBUNALI

AMMINISTRATIVI REGIONALI

D) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO

1618. PRESSO CIASCUN TAR, I MAGISTRATI AMMINISTRATIVI REGIONALI SONO NOMINATI CON DECRETO DEL:

- A) PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- B) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- C) CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
- D) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO

1619. IL PRESIDENTE DEL TAR È SCELTO:

- A) TRA I PRESIDENTI DI SEZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO O TRA I CONSIGLIERI DI STATO
- B) TRA I CONSIGLIERI DI STATO CON OLTRE 10 ANNI DI ANZIANITÀ DI SERVIZIO
- C) SOLO TRA I PRESIDENTI DI SEZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO
- D) TRA I MAGISTRATI DEL TAR O DEL CONSIGLIO DI STATO

1620. PER I MAGISTRATI AMMINISTRATIVI REGIONALI IL TRASFERIMENTO AD ALTRA SEDE PUÒ ESSERE DISPOSTO CON DECRETO DEL:

- A) PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, SU PARERE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
- B) CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
- C) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO
- D) PRESIDENTE DEL TAR

1621. AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI REGIONALI SI ESTENDONO LE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PREVISTE PER I MAGISTRATI ORDINARI?

- A) SÌ, SEMPRE
- B) SÌ, MA SOLO SE SI TRATTA DI CONSIGLIERI DI STATO
- C) SÌ, MA SOLO SE SI TRATTA DI CONSIGLIERI AMMINISTRATIVI REGIONALI
- D) NO, SALVO QUELLE INDIVIDUATE DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

1622. AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI REGIONALI SI ESTENDONO LE CAUSE DI INELEGGIBILITÀ PREVISTE PER I MAGISTRATI ORDINARI?

- A) SÌ, SEMPRE
- B) SÌ, MA SOLO SE SI TRATTA DI CONSIGLIERI DI STATO
- C) SÌ, MA SOLO SE SI TRATTA DI CONSIGLIERI AMMINISTRATIVI REGIONALI
- D) NO, SALVO QUELLE INDIVIDUATE DAL

*CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEI TRIBUNALI
AMMINISTRATIVI REGIONALI*

1623. PER I GIUDIZI DAVANTI AI TRIBUNALI
AMMINISTRATIVI REGIONALI È OBBLIGATORIO
IL PATROCINIO DI UN AVVOCATO?

- A) SÌ, SEMPRE*
- B) NO, IN NESSUN CASO*
- C) SÌ, MA SOLO NEL CASO DI RICORSO CONTRO
ATTI DI ORGANI CENTRALI DELLO STATO*
- D) SÌ, MA SOLO PER GIUDIZI DI VALORE
SUPERIORE AI 5.000 EURO*

1624. LA TITOLARITÀ DELL' AZIONE
DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI
MAGISTRATI DEL CONSIGLIO DI STATO
SPETTA:

- A) AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ED AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO*
- B) SOLO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI*
- C) SOLO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI
STATO*
- D) AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA*

1625. NEI CONFRONTI DEI MAGISTRATI DEL
CONSIGLIO DI STATO LE SANZIONI
DISCIPLINARI SONO COMMUNATE:

- A) DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA*
- B) DALL' ADUNANZA GENERALE DEL CONSIGLIO
DI STATO*
- C) DALL' ADUNANZA PLENARIA DEL CONSIGLIO
DI STATO*
- D) DAL CONSIGLIO DEI PROBIVIRI*